

10

CULTURA
E TEMPO LIBERO

Nel corso del 2021 gli spettacoli dal vivo quali cinema, teatro, concerti, balletto, sport, eccetera, sono stati 28,8 ogni mille abitanti. Nel 2022 il 49,5 per cento della popolazione di 6 anni o più ha partecipato a qualche forma di intrattenimento o spettacolo fuori casa, con una ripresa di 28 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tuttavia, si è ancora lontani dai livelli di fruizione pre-pandemici che vedevano oltre il 60 per cento della popolazione di 6 anni o più partecipare ad attività di intrattenimento fuori casa.

L'incremento ha interessato soprattutto la visione di spettacoli cinematografici (+21,5 punti percentuali), le visite a musei e mostre (+13,7 punti percentuali) e la fruizione di spettacoli sportivi (+13,2 punti percentuali).

È cresciuta anche la frequenza con cui si partecipa alle diverse attività culturali, con un aumento della quota di chi ha partecipato a 4 o più attività (dal 3,5 al 14,0 per cento) e di chi ne ha svolte 2 o 3 (salita da 8,4 al 20,3 per cento).

Gli uomini dichiarano più frequentemente delle donne di fruire di almeno un tipo di spettacolo o intrattenimento (rispettivamente 52,5 per cento rispetto al 46,7 per cento), anche se il divario di genere si è ridotto rispetto al 2020.

Nel 2022 legge almeno un libro all'anno il 39,2 per cento delle persone. Si registra un calo dell'abitudine alla lettura di 1,6 punti percentuali rispetto al 2021. Stabile la quota di lettori di quotidiani.

Nel 2021 sono stati pubblicati in Italia 90.195 libri a stampa, per un totale di oltre 200 milioni di copie. Si conferma nel 2022 la costante crescita del numero di persone di più di 6 anni dichiarano di usare Internet, il 78,5 per cento delle persone di 6 anni e più. Si segnala, inoltre, un aumento di 2,6 punti percentuali di quanti svolgono attività sportiva continuativa. Sono state 7.866 le biblioteche pubbliche e private, statali e non statali, aperte al pubblico in Italia nel 2021. Il 65,5 per cento delle biblioteche risulta dotata di infrastrutture per il superamento delle barriere fisiche, il 65,1 per cento è dotato di servizi igienici a norma. Anche nel 2022 i residenti nel Centro-nord sono i più attivi in termini di partecipazione culturale.

10

CULTURA E TEMPO LIBERO

Offerta di spettacoli in Italia: cinema, altri tipi di spettacolo e sport

I dati della Siae, elaborati dall'Istat, consentono di fornire un quadro dell'offerta di spettacoli dal vivo in Italia. Complessivamente, nel corso del 2021, gli spettacoli quali cinema, teatro, concerti, balletto, sport, eccetera, sono stati 28,8 ogni mille abitanti (Prospetto 10.1) e in particolare 22,8 gli spettacoli cinematografici per mille abitanti, 5,5 gli "altri spettacoli" (teatrali, concerti, ballo e intrattenimento musicale, eccetera) e 0,5 gli eventi sportivi. I dati per ripartizione geografica evidenziano un differenziale territoriale: il Centro nel 2021 ha registrato 35,8 spettacoli per mille abitanti, il Nord-est 31,7 e il Nord-ovest 31,3, mentre al Sud e alle Isole corrispondono valori decisamente inferiori, pari rispettivamente a 21,1 e 20,8.

Prospetto 10.1 Numero di spettacoli per mille abitanti per macrosettore e ripartizione geografica
Anni 2021 (a)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Macrosettore			Totale
	Cinema	Altri tipi di spettacolo (b)	Sport (c)	
Nord-ovest	24,2	6,4	0,7	31,3
Nord-est	23,9	7,4	0,4	31,7
Centro	28,8	6,2	0,8	35,8
Sud	17,9	3,1	0,1	21,1
Isole	16,6	4,1	0,1	20,8
Italia	22,8	5,5	0,5	28,8

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Siae (Società italiana autori ed editori)

(a) Per il calcolo degli indicatori ci si riferisce alla popolazione residente al 31/12/2020.

(b) Comprendono: spettacoli teatrali (teatro, lirica, rivista e commedia, balletto, burattini, circo, varie), concertisti (classica, pop, leggera, jazz), ballo e intrattenimento musicale (discoteche, ballo e intrattenimenti musicali), spettacolo viaggiante (attrazioni itineranti), parchi (parchi da divertimento), mostre e fiere (mostre, fiere) e manifestazioni all'aperto (feste di piazza e eventi). Dal 2021 sono state soggette ad una revisione metodologica nelle analisi Siae.

(c) Comprensivi di sport calcio, sport di squadra non calcio, sport individuali e altri sport.

Intrattenimenti e spettacoli fuori casa

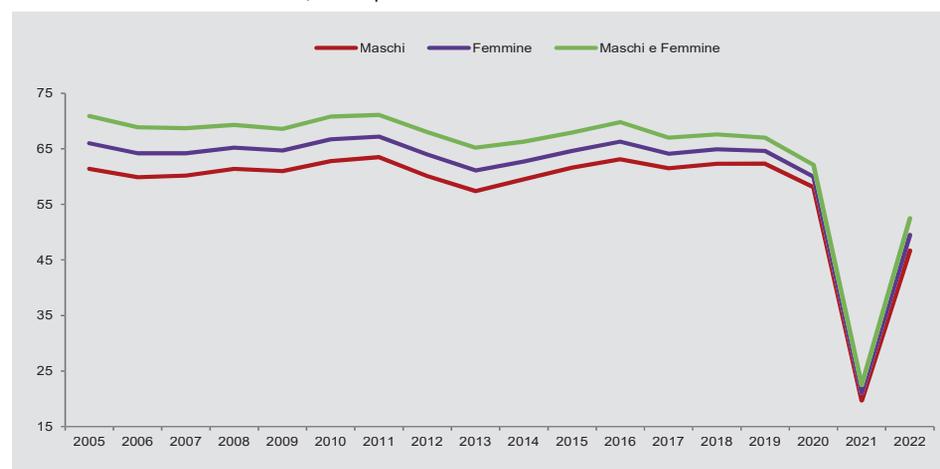
Nel 2022, il 49,5 per cento della popolazione di 6 anni e più, considerando i 12 mesi precedenti, ha svolto nel tempo libero almeno una delle seguenti attività: visitare musei, mostre, siti archeologici o monumenti, assistere a concerti di musica classica o di altro genere, partecipare a spettacoli teatrali, a proiezioni cinematografiche, a eventi sportivi o frequentare luoghi di ballo.

Rispetto al 2021, complessivamente si registra una ripresa della partecipazione culturale di ben 28 punti percentuali (Figura 10.1). Tuttavia, si è ancora lontani dai livelli di fruizione pre-pandemici che vedevano oltre il 60 per cento della popolazione di 6 anni o più partecipare ad attività di intrattenimento fuori casa.

L'incremento dei livelli di partecipazione ha interessato tutte le attività culturali, soprattutto quelle che hanno fatto registrare i cali maggiori durante la pandemia. In particolare la fruizione di spettacoli cinematografici (21,5 punti percentuali in più rispetto al 2021), le visite a musei e mostre (+13,7 punti percentuali) e la fruizione di spettacoli sportivi (+13,2 punti percentuali) (Tavole 10.1, 10.2 e 10.3).

Si confermano i divari di genere nella partecipazione: gli uomini dichiarano più frequentemente delle donne di aver fruito di almeno un tipo di spettacolo e/o intrattenimento (il 52,5 per cento degli uomini rispetto al 46,7 per cento delle donne), senza significative differenze nel numero di attività svolte.

Figura 10.1 Persone di 6 anni e più che hanno fruito almeno una volta nell'anno di un tipo di spettacolo e/o intrattenimento fuori casa (a) per sesso
Anni 2005-2022, valori percentuali



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Le attività considerate sono: visite a musei o mostre, a siti archeologici o monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, teatro, cinema, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.

Rispetto al 2021, oltre alla partecipazione complessiva, è cresciuta anche la frequenza con cui si partecipa alle diverse attività culturali, con un incremento della quota di chi ha partecipato a 4 o più attività (14,0 per cento rispetto al 3,5 per cento del 2021) e di chi ne ha svolte 2 o 3 (salita da 8,4 al 20,3 per cento). Con le riaperture e l'affermarsi della fase endemica del Covid-19 di conseguenza sono aumentate le opportunità di partecipazione.

La fruizione è maggiore tra giovani e giovanissimi, raggiungendo un picco tra i giovani di 18-24 anni (il 79,7 per cento ha partecipato ad almeno un'attività), tra i quali è più elevata anche l'intensità della partecipazione, e scende ben al di sotto della media tra gli ultrasessantacinquenni (il 23,7 per cento ha svolto almeno un'attività). Recuperano maggiormente nei livelli di fruizione i ragazzi e i giovani, che avevano risentito maggiormente del calo dovuto alla pandemia. Tra i ragazzi di 11-17 anni la percentuale di chi ha svolto

almeno un'attività di intrattenimento fuori casa passa dal 27,2 per cento del 2021 al 73,5 per cento del 2022 e tra i giovani di 18-24 anni, nello stesso periodo, si sale di 43 punti percentuali. I livelli di fruizione culturale aumentano anche tra i bambini di 6-10 anni, passando dal 21,4 al 62,5 per cento tra il 2021 e il 2022.

La partecipazione alle attività di intrattenimento fuori casa è maggiore tra le persone con livelli di istruzione più elevati. Nella popolazione di 25 anni e più ha partecipato ad almeno un'attività di intrattenimento fuori casa il 70,4 per cento dei laureati contro il 25,8 per cento di chi ha al massimo la licenza media (rispetto al 43,9 per cento del totale). I divari per livello di istruzione sono costanti a parità di età.

Musei, mostre, siti archeologici e monumenti

Nel 2022, il 22,6 per cento delle persone di 6 anni e più ha dichiarato di aver visitato un museo o di essersi recato a una mostra negli ultimi 12 mesi e il 20,7 per cento di aver visitato un sito archeologico o un monumento. Entrambe le attività hanno recuperato nei livelli di partecipazione rispetto all'anno precedente (Tavola 10.1).

Anche se con livelli di partecipazione ancora inferiori a quelli pre-pandemici, i giovani mediamente sono tra i fruitori più numerosi del patrimonio museale, archeologico e artistico. Tra i 18 e i 34 anni le percentuali di chi è andato almeno una volta a un museo o ha visitato un sito archeologico sono superiori ai valori medi. Rispetto ai 65-74enni, i giovani di 20-24 anni sono andati a musei o mostre in proporzione più che doppia (rispettivamente il 33,6 rispetto al 16,4 per cento), così come le persone di età compresa tra i 18 e i 34 anni si sono recate più frequentemente a visitare siti archeologici o monumenti (il 26 per cento circa contro il 16,6 per cento).

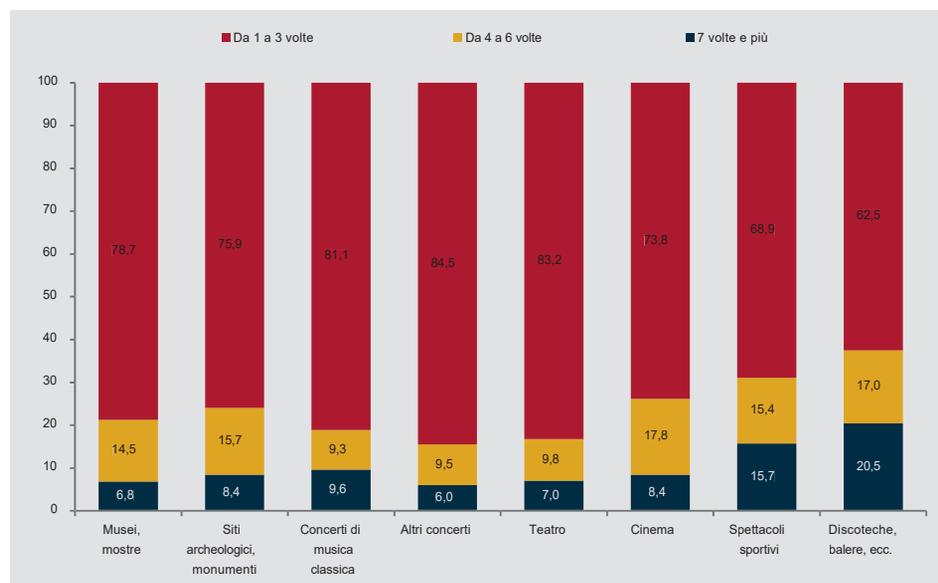
Gli incrementi dei livelli di partecipazione sono più marcati per bambini e ragazzi rispetto agli anziani di 65-74 anni. In generale rispetto al 2021 l'incremento più sostenuto per queste attività si osserva tra i ragazzi di 11-14 anni, per i quali le percentuali di chi ha visitato musei e mostre è passata dal 8,8 al 32,9 per cento, mentre quella dei visitatori di siti archeologici e monumenti è salita dal 10,5 al 26,2 per cento.

Se si considerano le diverse classi di età, si evidenziano differenze di genere più elevate a favore delle donne tra i giovani di 18-24 anni: il 40,8 per cento delle donne è stata a un museo o a una mostra, contro il 27,8 per cento degli uomini, e il 31,1 per cento ha visitato siti archeologici rispetto al 21,9 per cento degli uomini. Oltre i 64 anni, anche se di poco, il rapporto si rovescia: gli uomini che fruiscono di tali attività culturali rappresentano rispettivamente il 13,5 (musei e mostre) e il 14,0 (monumenti) per cento, contro il 10,1 e il 9,3 per cento delle donne.

Oltre il 75 per cento di chi si reca a un museo/mostra o sito archeologico/monumento, lo fa al massimo per tre volte nell'arco dell'anno (Figura 10.2). La quota dei frequentatori "forti" (più di 6 volte nel corso dell'anno), in lieve aumento rispetto allo scorso anno, oscilla invece tra il 7 e l'8 per cento circa. Per quanto riguarda la fruizione di musei e mostre, la quota più elevata di fruitori "forti" si riscontra nelle fasce di età più elevate della popolazione: tra i 60-64enni e gli over 74enni la

quota di chi è andato a vedere una mostra o un museo per almeno 7 volte è pari rispettivamente al 10,4 per cento e al 12,8 per cento, mentre le visite a siti archeologici e monumenti interessano rispettivamente l'11,5 e il 14,7 per cento.

Figura 10.2 Persone di 6 anni e più che hanno usufruito dei diversi tipi di spettacolo e/o intrattenimento fuori casa per frequenza
Anno 2022, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

A livello territoriale l'incremento della partecipazione a qualche forma di intrattenimento fuori casa ha interessato tutto il Paese, mantenendo costanti i divari territoriali. I residenti nel Centro-nord presentano infatti una maggiore propensione a visitare i musei o i siti archeologici: rispettivamente il 26,5 e il 23,6 per cento contro il 14,8 e il 15,0 per cento circa degli abitanti del Mezzogiorno che hanno visitato rispettivamente musei o mostre e siti archeologici o monumenti. Se la provincia autonoma di Trento, la Lombardia e il Lazio sono i territori con la quota più elevata di persone di 6 anni e più che si dedicano a tali attività culturali, Calabria, Puglia e Basilicata, al contrario, si distinguono per le quote più basse (Tabella 10.1). Tra i residenti nelle regioni del Mezzogiorno la percentuale di fruitori di musei, mostre, siti archeologici e monumenti è sempre al di sotto della media nazionale, a eccezione dei residenti in Sardegna che presentano valori superiori alla media nazionale per le visite a siti archeologici e monumenti (il 26,8 per cento). L'abitudine ad andare al museo, alle mostre o a visitare siti archeologici e monumenti almeno una volta all'anno è più diffusa tra gli abitanti dei comuni centro delle aree metropolitane (il 31,7 e il 27,6 per cento della popolazione di 6 anni e più), al contrario i valori più bassi si registrano tra i residenti dei piccoli centri (fino a 2 mila abitanti: rispettivamente il 18,8 e il 17,4 per cento della popolazione di 6 anni e più).

Concerti Negli ultimi 12 mesi tra le persone di 6 anni o più il 6,5 per cento è stato a un concerto di musica classica e l'11,2 per cento ad altri tipi di concerti (Tavola 10.2). Nel 2022 per entrambe le forme di intrattenimento si è registrata una ripresa della partecipazione, più elevata per gli altri tipi di concerti (erano rispettivamente il 2,2 e il 3,7 per cento nel 2021). Gli spettatori dei concerti, sia di musica classica sia di altro tipo, sono prevalentemente giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni (rispettivamente il 9,5 e il 24,4 per cento), andando avanti con l'età, invece, la partecipazione a questo tipo di spettacoli diminuisce, scendendo al di sotto del valore medio tra gli ultrasessantacinquenni. Non si registra un evidente divario di genere nella partecipazione a queste forme di intrattenimento, se non nella fascia di ragazzi e ragazze di 11-17 anni, a favore di queste ultime. Nonostante siano molto meno numerosi, gli spettatori dei concerti di musica classica si distinguono per essere assidui frequentatori: il 9,6 per cento è andato 7 volte o più a un concerto di musica classica, contro il 6,0 per cento degli spettatori degli altri tipi di concerti (Figura 10.2). Gli anziani di 65 anni o più che frequentano gli spettacoli musicali sono molto rappresentati tra i frequentatori "forti": il 14,6 per cento si è recato più di 6 volte l'anno a uno spettacolo di musica classica e il 10,6 per cento a un altro tipo di concerto.

Nella fruizione di spettacoli musicali non si riscontrano forti divari tra Centro-nord e Mezzogiorno (Tabella 10.2 segue), quanto delle differenze dovute alle opportunità di partecipazione, maggiori per i residenti delle grandi aree metropolitane rispetto a chi vive nei centri di minori dimensioni.

Teatro Nel 2022 il 12,1 per cento delle persone di 6 anni e più ha dichiarato di essere andato al teatro almeno una volta negli ultimi 12 mesi, in aumento di 9 punti percentuali rispetto al 2021 ma ancora lontani dai livelli pre-pandemici (nel 2019 erano il 20,3 per cento) (Tavola 10.2). L'incremento di partecipazione a spettacoli teatrali ha interessato maggiormente i giovanissimi che avevano risentito maggiormente del calo dovuto alla pandemia e per i quali una maggiore partecipazione a questo tipo di intrattenimenti si associa alla frequenza scolastica. Tra i bambini e ragazzi si è avuto un aumento di 12-13 punti percentuali rispetto al 2021, ciononostante siamo ancora lontani dai livelli di partecipazione precedenti la pandemia (nel 2019 il 23 per cento circa dei bambini di 6-10 anni e dei ragazzi di 11-17 anni è andato al teatro almeno una volta nell'anno). Tra i ragazzi di 11-17 si riscontrano percentuali più elevate di partecipazione (il 16,1 per cento). Tra i più adulti, invece, soltanto tra i 55-64enni si riscontra una partecipazione di poco superiore alla media (12,5 per cento).

Le donne fruiscono più degli uomini degli spettacoli teatrali (il 13,5 per cento di spettatrici rispetto al 10,6 per cento dei maschi), soprattutto tra adolescenti e giovani.

Per l'83 per cento circa degli spettatori si registra un'affluenza a teatro che non supera le tre volte l'anno, contro il 7,0 per cento di chi vi è stato sette volte o più (Figura 10.2). Tra questi ultimi ritroviamo per lo più persone di 55-64 anni e ultrasessantacinquenni (rispettivamente il 9,7 e il 10,2 per cento).

L'abitudine di andare a teatro almeno una volta all'anno si conferma essere una prerogativa del Centro-nord (il 13,1 per cento rispetto al 10,1 per cento del Mezzogiorno), in

particolare tra gli abitanti del Trentino-Alto Adige (il 17,0 per cento) e del Lazio (17,6 per cento). Al Sud e Isole, in tutte le regioni, tranne la Campania (14,0 per cento), si registrano valori al di sotto della media nazionale. Più diffusa la partecipazione agli spettacoli teatrali nei comuni centro delle aree metropolitane (il 18,4 per cento delle persone di 6 anni e più), a fronte di quote più residuali nei piccoli comuni (7,5 per cento nei comuni fino a 2 mila abitanti). Nei contesti territoriali in cui la partecipazione è maggiore si è assistito nell'ultimo anno a una maggiore ripresa della partecipazione.

Cinema La fruizione di spettacoli cinematografici ha risentito più di altre forme di intrattenimento degli effetti della pandemia, subendo il calo maggiore di spettatori tra il 2020 e il 2021. Nel 2022 si registra una ripresa di oltre 20 punti percentuali di persone che sono andate al cinema almeno una volta nell'anno (il 30,6 per cento), con percentuali che tuttavia sono ancora inferiori a quelle di qualche anno fa (era il 45,3 per cento nel 2020 e il 48,5 per cento nel 2019) (Tavola 10.2).

Vanno al cinema soprattutto i ragazzi e i giovani fino ai 24 anni: si passa dal 53,5 per cento dei ragazzi di 11-17 anni al 62,4 per cento circa dei giovani di 18-24 anni. L'abitudine di andare al cinema decresce sensibilmente all'aumentare dell'età: passando dal 47,5 per cento delle persone di 25-34 anni al 13,6 per cento degli anziani tra i 65 e i 74 anni, fino a raggiungere il 6,2 per cento circa tra le persone di 75 anni e più.

Gli uomini hanno livelli di partecipazione di poco maggiori delle donne (il 31,7 per cento rispetto al 29,6 per cento), con differenze più marcate a favore degli uomini tra i 25-34enni (+ 4 punti percentuali). Le donne superano gli uomini, invece, tra i bambini di 6-10 anni e tra i giovani di 18-24 anni (con differenze di 3-4 punti percentuali rispetto ai coetanei maschi). Tra i frequentatori del cinema è aumentata, anche se di poco, la quota dei frequentatori "forti": nel 2022 l'8,4 per cento è andato al cinema almeno sette volte rispetto al 7,3 per cento del 2021 (Figura 10.2, Tavola 10.2).

Le persone residenti al Centro e al Sud mostrano una propensione ad andare al cinema di poco più alta degli abitanti del Nord (il 32 per cento circa contro il 30 per cento circa dei residenti al Nord), meno diffusa come forma di intrattenimento tra gli abitanti delle Isole (26,7 per cento). Come le altre forme di intrattenimento, la fruizione cinematografica è più diffusa dove l'offerta infrastrutturale è maggiore, ovvero nei comuni centro delle aree metropolitane (37,5 per cento), nelle loro periferie (32,6 per cento) e nei comuni di grandi dimensioni (50 mila abitanti e più: 31,5 per cento circa).

Spettacoli sportivi Nel 2022 il 18,7 per cento della popolazione di 6 anni e più si è recato a uno spettacolo sportivo rispetto al 5,5 per cento del 2021 (Tavola 10.3). La ripresa della partecipazione ha riguardato tutte le fasce di età, soprattutto ragazzi e giovani che usualmente sono tra i maggiori fruitori di eventi sportivi. Nonostante ciò, la maggiore affluenza si registra tra i 18-19enni (il 34,4 per cento). A partire dai 25 anni i livelli di fruizione decrescono gradualmente, con valori al di sotto della media nazionale dai 55 anni in poi, arrivando a poco meno del 4 per cento nella popolazione di 75 anni e più.

La fruizione di questo intrattenimento nel tempo libero è una prerogativa degli uomini, che nel 2022 hanno partecipato a una manifestazione sportiva in percentuale più che doppia rispetto alle donne (25,9 per cento contro 11,8 per cento) e in tutte le classi di età (soprattutto tra i 18 e i 19 anni quando la differenza supera i 20 punti percentuali). Anche tra gli spettatori di spettacoli sportivi l'alta frequenza è molto diffusa: il 15,7 per cento ha assistito a un evento sportivo 7 o più volte nell'arco dell'anno, in particolare tra i ragazzi di 11-17 anni e tra gli adulti di 45-54 anni (rispettivamente il 15,9 e il 19,8 per cento dei casi). Per la partecipazione a eventi sportivi le distanze territoriali tra Nord e Sud si riducono rispetto alle altre attività considerate, la ripartizione che spicca per maggior partecipazione agli eventi sportivi è il Nord-est (19,8 per cento), a differenza delle Isole dove la fruizione è di gran lunga più bassa (15,3 per cento). Un maggior numero di fruitori di spettacoli sportivi si registra tra i residenti nei comuni periferia delle aree metropolitane (19,9 per cento).

Luoghi dove ballare

Nella popolazione di 6 anni e più il 12,1 per cento ha trascorso il proprio tempo libero in un luogo dove ballare (discoteca, balera, night club, eccetera), una percentuale decisamente più alta dell'anno precedente (4,2 per cento). La quota aumenta sensibilmente nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni, raggiungendo il picco del 54,8 per cento tra i ragazzi di 18-19 anni. Dai 35 anni in poi la partecipazione cala fortemente. In generale, le donne, a parità di età, manifestano una minore propensione a recarsi in luoghi in cui si balla (il 10,9 per cento rispetto al 13,4 per cento degli uomini), a eccezione delle ragazze di età compresa tra i 15 e i 17 anni, che più frequentemente dei coetanei maschi si recano in discoteca (il 35,3 per cento rispetto al 30,3 per cento dei ragazzi). Particolarità di tale intrattenimento fuori casa è costituita dalla elevata incidenza di frequentatori "forti" (Figura 10.3). La partecipazione si fa più assidua non soltanto tra i giovani, maggiori frequentatori di discoteche e balere, ma anche tra i più anziani tra i quali la quota di fruitori "forti" supera di gran lunga il valore medio della popolazione di 6 anni o più. Per questo genere di intrattenimento il divario tra Italia settentrionale e meridionale si annulla: in entrambe le macro-ripartizioni è pari al 12 per cento circa la quota di persone di 6 anni o più che trascorrono il proprio tempo libero in discoteche o altri luoghi in cui si balla. La frequentazione delle discoteche, balere e affini non sembra risentire della dimensione demografica del comune di residenza, se non nei centri più piccoli dove è meno frequente.

Televisione e radio

Nel 2022 continua la lieve flessione della visione della televisione, diminuisce di 1,6 punti percentuali. Si conferma, tuttavia, un'abitudine consolidata tra la popolazione di 3 anni e più: l'88,5 per cento delle persone la guarda e tra questi il 22,3 per cento lo fa con frequenza saltuaria (Tavola 10.4). L'ascolto della radio è un'abitudine meno diffusa tra le persone di 3 anni e più: riguarda, infatti, il 56,2 per cento della popolazione, con una stabilità rispetto ai valori dell'ultimo triennio. Il 49,1 per cento degli ascoltatori della radio lo fa quotidianamente, non si registrano variazioni significative rispetto al 2021. Sotto i 14 anni e sopra i 55 oltre il 90 per cento delle persone guarda la televisione; il massimo è raggiunto da coloro che hanno più di 75 anni tra i quali quasi il 95 per cento ha questa abitudine. Per contro tra i 15 e i 24 anni vi è una maggiore concentrazione di coloro che

guardano la televisione solo qualche volta al giorno. La porzione di donne che guardano la televisione non si discosta significativamente da quella degli uomini (89,1 per cento delle donne e 87,9 per cento degli uomini). Anche nel 2022 non emergono differenze territoriali significative nella fruizione degli spettacoli televisivi.

Riguardo l'ascolto della radio le differenze generazionali, di genere e territoriali sono più marcate. Nel 2022 il 56,2 per cento delle persone di 3 anni e più ascolta la radio, valore invariato rispetto al 2021. Contrariamente a quanto accade per la televisione, i programmi radiofonici sono maggiormente seguiti dagli uomini, dagli uomini (58,2 contro il 54,2 per cento delle donne), dagli appartenenti alle fasce di età centrali (tra i 25 e i 59 anni superano ampiamente il valore medio italiano), dai residenti nel Nord-est (58,3 per cento), del Nord-ovest (58,0) e al 55,1 per cento del Centro rispetto al 53,8 per cento del Sud e al 54,7 per cento delle Isole.

Letture di quotidiani e libri

Nel 2022 è stabile rispetto all'anno precedente la percentuale di quanti hanno l'abitudine alla lettura dei quotidiani, almeno una volta a settimana, il 26,8 per cento delle persone di più di 6 anni; si assiste, quindi a un'interruzione della continua flessione dei lettori di giornali registrata negli ultimi anni (Tavola 10.4). La lettura dei giornali è prerogativa degli adulti: circa il 10 per cento dei ragazzi dai 11 ai 14 anni ne legge almeno uno in una settimana, si sale al 17,5 per cento tra i 20-24enni; i lettori di quotidiani diventano 26,2 per cento tra i 35-44enni, mentre raggiungono la quota più elevata tra i 65 e i 74 anni (36,4 per cento). I giornali continuano a esser più letti più dagli uomini (il 29,7 per cento contro il 24,2 registrato tra le donne) e dai residenti nelle regioni del Nord (il 29,0 del Nord-ovest e il 34,0 per cento del Nord-est contro il 25,1 per cento del Centro, il 21,9 del Sud e il 22,1 per cento delle Isole). In linea con gli ultimi anni il comportamento dei residenti nella regione Sardegna si riconferma anomalo rispetto alle altre regioni del Meridione rispetto all'abitudine alla lettura dei quotidiani, infatti la quota di questi lettori raggiunge il 35,5 per cento, superando quella di molte regioni settentrionali e di gran lunga la media nazionale. I lettori assidui dei quotidiani (cinque volte o più alla settimana) sono il 32,7 per cento dei lettori, quota stabile rispetto al 2021. Sono rispettivamente il 30,1 per cento delle lettrici e il 34,9 per cento dei lettori; gli anziani sono i più assidui: oltre il 36 per cento a partire dai 65 anni.

La popolazione di 6 anni e più che, nel 2022, si è dedicata alla lettura di libri (per motivi non strettamente scolastici o professionali) nell'arco dell'ultimi 12 mesi è pari al 39,3 per cento. Purtroppo si registra un calo dell'abitudine alla lettura di 1,6 punti percentuali, tendenza che non conferma la stabilità del valore del 2021 e la leggera ripresa registrata nel 2020 (40,9 per cento nel 2021, 41,4 per cento nel 2020). Sono i giovani tra gli 11 e 19 anni ad avere le quote di lettori più elevate con un picco del 57,1 per cento degli 11-14enni; seguono i ragazzi tra i 15 e i 17 anni con il 51,1 per cento dei lettori e quelli tra i 18 e i 19 anni con il 49,9 per cento. Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, la quota di lettori di libri nel tempo libero diminuisce al crescere dell'età e le donne, in tutte le fasce di età, mostrano un interesse maggiore degli uomini per la lettura con oltre 10 punti percentuali di differenza (in totale il 44,0 per cento donne lettrici contro il 34,3 per cento di lettori maschi). Si segnala tuttavia una diminuzione significativa anche delle lettrici di 1,7 rispetto al 2021; per gli uomini la diminuzione è pari al 1,6 per cento.

Tra chi si dedica alla lettura, poco meno della metà (il 44,4 per cento) legge al massimo tre libri nell'anno - in particolare i giovani - mentre solo il 16,3 per cento legge almeno un libro al mese (lettori forti), in sostanziale stabilità rispetto all'ultimo biennio. Tra i lettori forti si distinguono gli adulti dai 55 anni in poi (la percentuale supera la media nazionale) con un picco del 22,7 per cento tra i 65 e i 74 anni, e le donne (17,5 per cento contro il 14,7 per cento dei maschi) di tutte le età. Si conferma la distanza tra Nord e Sud nell'abitudine alla lettura che si amplifica quando si considerano i libri: si dichiarano lettori di almeno un libro negli ultimi 12 mesi il 27,9 e il 28,0 per cento dei residenti, rispettivamente, nel Sud e nelle Isole. La percentuale sale al 42,4 per cento nel Centro, al 45,8 nel Nord-est e al 46,3 nel Nord-ovest. Il dato delle Isole, non è omogeneo, infatti è caratterizzato da un valore basso della Sicilia (24,0 per cento), il valore più basso a livello regionale e in calo di 3,3 punti percentuali rispetto al 2021, e da un valore elevato di lettori in Sardegna (40,0 per cento). I libri sono letti più frequentemente nei comuni centro delle aree metropolitane (47,8 per cento) rispetto ai piccoli comuni (36,3 per cento nei comuni sotto i 2 mila abitanti).

Fruizione di biblioteche

La quota di coloro che fruiscono delle biblioteche (10,2 per cento) torna a crescere nel 2022, con un recupero di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2021. (Tavola 10.4). Tale aumento è attribuibile alle riaperture dell'accesso alle biblioteche anche nelle università e nelle scuole avvenute nel 2022. Infatti i frequentatori più numerosi sono i ragazzi fino ai 24 anni; questo indicatore raggiunge il valore massimo per i ragazzi tra i 20 e 24 anni con il 26,0 per cento di utenti. Così come avviene per la lettura, le donne frequentano le biblioteche più degli uomini (11,7 per cento rispetto a 8,6 per cento) e le differenze di genere più forti in favore delle donne si manifestano tra i giovani di 18-24 anni. Il gradiente tra le regioni del Nord e quelle del Mezzogiorno si manifesta in modo netto a causa anche della distribuzione differenziata delle biblioteche sul territorio nazionale (il valore massimo si raggiunge nel Nord-est, 14,2 per cento, e il minimo nel Sud, 5,6 per cento).

Produzione di libri

Nel 2021 sono stati pubblicati in Italia 90.195 (82.719 nel 2020) libri a stampa, per un totale di oltre 200 milioni di copie (oltre 173 milioni nel 2020) (Prospetto 10.2).

Prospetto 10.2 Editori, opere e tiratura per tipo di editore
Anno 2021

TIPI DI EDITORE	Editori (a)		Opere		Tiratura		Numero medio di opere pubblicate per editore	Numero medio di copie stampate per editore
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti (in migliaia)	%		
Micro	819	53,4	7.387	8,2	1.441	0,7	9	1.760
Piccoli	574	37,4	30.882	34,2	13.498	6,7	54	23.516
Medi	102	6,7	24.391	27,0	33.157	16,6	239	325.069
Grandi	39	2,5	27.535	30,5	152.112	76,0	706	3.900.308
Totale	1.534	100,0	90.195	100,0	200.208	100,0	59	130.514

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

(a) I valori si riferiscono agli editori "attivi" cioè quelli che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato, e in particolare si definiscono "micro editori" quelli che hanno prodotto una tiratura da 1 a 5.000 copie; "piccoli editori" da 5.001 a 100.000 copie; "medi editori" da 100.001 a 1 milione di copie; "grandi editori" con una tiratura di oltre un milione di copie.

Le imprese e le istituzioni che hanno svolto come attività principale la pubblicazione di libri sono state 1.534 (1.624 nel 2020).

Le imprese e le istituzioni che hanno svolto la pubblicazione di libri come attività principale sono state 1.534 (1.624 nel 2020). Il 53,4 per cento di queste sono definibili “micro-editori”, in quanto hanno stampato non più di 5 mila copie, il 37,4 per cento “piccoli editori”, avendo realizzato una tiratura non superiore a 100 mila copie, il 6,7 per cento “medi editori” con una tiratura non superiore a un milione di copie e il 2,5 per cento “grandi editori”, avendo pubblicato titoli con una tiratura superiore a un milione di copie.

I “grandi” e “medi” editori insieme hanno realizzato oltre la metà (il 57,5 per cento) della produzione di titoli e il 92,6 per cento della tiratura.

Ben oltre il 49 per cento degli editori attivi ha sede nel Nord del Paese (31,8 per cento nel Nord-ovest e 17,9 per cento nel Nord-est), il 29,1 per cento al Centro e il 21,2 per cento nel Mezzogiorno (15,1 per cento al Sud e 6,1 per cento nelle Isole). Il maggior numero di editori attivi risiede in Lombardia e nel Lazio (20,9 per cento e 17,5 per cento): due regioni che insieme ospitano ben oltre il 56 per cento dei grandi operatori, con differenze più marcate per tipologia di editori (53,8 per cento la Lombardia e 2,6 per cento il Lazio), il 61,8 per cento dei medi, il 40,9 per cento dei piccoli e circa un terzo dei micro editori, unico caso in cui il Lazio prevale sulla Lombardia (17,7 e 15,5 per cento).

In particolare, nelle province di Milano e Roma si concentrano circa il 30 per cento degli editori attivi (Prospetto 10.3).

Prospetto 10.3 Editori attivi per tipo di editore e ripartizione geografica (a)
Anno 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Micro	Piccoli	Medi	Grandi	Totale
Nord-ovest	219	186	59	24	488
Nord-est	144	103	20	8	275
Centro	243	180	17	6	446
Sud	149	78	4	-	231
Isole	64	27	2	1	94
Italia	819	574	102	39	1.534

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

(a) I valori si riferiscono agli editori “attivi” cioè quelli che hanno pubblicato almeno un’opera libraria nell’anno considerato, e in particolare si definiscono “micro editori” quelli che hanno prodotto una tiratura da 1 a 5.000 copie; “piccoli editori” da 5.001 a 100.000 copie; “medi editori” da 100.001 a 1 milione di copie; “grandi editori” con una tiratura di oltre un milione di copie.

La quota di edizioni scolastiche sul totale è pari a circa il 9 per cento (Tavola 10.5). Le prime edizioni hanno rappresentato la maggior quota della produzione (59,7 per cento), a testimonianza di un mercato che punta soprattutto sulle novità, piuttosto che sulla longevità delle proposte editoriali.

Sotto il profilo della materia trattata hanno prevalso i testi letterari moderni, con oltre 46 milioni di copie, per oltre 19 mila titoli. Di questi, in particolare, sono state stampate 37,4 milioni di copie per oltre 14 mila titoli di romanzi e racconti (esclusi i gialli). I libri di testo per le scuole primarie hanno raggiunto complessivamente oltre 22 milioni di copie.

La non partecipazione culturale

Nel 2022 si attenua fortemente l'effetto della pandemia da Covid-19 e diminuisce di circa 10 punti percentuali la quota degli inattivi¹ sotto il profilo delle attività culturali. Si passa dal 38,8 per cento nel 2021 al 29,3 per cento del 2022. Tale diminuzione del tasso di astensionismo dalle attività culturali non riporta l'indicatore ai livelli di 10 anni fa. (Tavola 10.6). Nel 2022 i giovani tornano a mostrare tassi di astensionismo decisamente più bassi degli adulti. A partire dai 45 anni il tasso di astensionismo supera la media nazionale e i valori più elevati si rilevano tra gli over 65enni: tra i 65 e i 74 anni circa 4 persone su 10 non hanno fruito di alcun intrattenimento o spettacolo fuori casa e non hanno letto né libri né quotidiani negli ultimi 12 mesi e tra coloro che hanno più di 75 anni il valore è pari a 5 persone su 10.

Non emergono sostanziali differenze di genere le donne che non sono attive in campo culturale sono il 30,7 per cento (in diminuzione di 7,2 punti percentuali rispetto al 2021) rispetto al 27,9 per cento degli uomini (in diminuzione di 11,2 punti percentuali rispetto al 2021). A partire dai 65 anni le donne diventano molto più inattive in tema di partecipazione culturale e tra gli ultra 75enni il divario si acuisce e le percentuali di inattività raggiungono rispettivamente il 53,1 per cento delle donne rispetto al 39,2 per cento degli uomini. L'assenza di pratica culturale quindi varia considerevolmente per genere e per età ma anche il territorio si rivela una variabile discriminante.

Nel 2022 si conferma lo squilibrio territoriale esistente rispetto all'indicatore di partecipazione, l'inattività è più alta nelle regioni del Sud e delle Isole (rispettivamente 38,8 per cento e 37,2 per cento) rispetto alle altre ripartizioni, sebbene nelle Isole Sicilia e Sardegna lasciano emergere due tassi di astensione dalla partecipazione culturale molto diversi, pari rispettivamente a 42,6 per cento e 27,4 per cento. I residenti nelle regioni del Nord-est, invece, dichiarano il tasso di inattività più basso: 22,4 per cento. La non partecipazione totale si mantiene più elevata (31,2 per cento) tra coloro che risiedono nei comuni con meno di 2 mila abitanti rispetto a residenti di comuni più grandi, anche per evidenti motivi di minore offerta di servizi culturali. Musei e mostre nel corso del 2022 sono stati disertati dall'74,9 per cento degli italiani di 6 anni e più, i valori più elevati si raggiungono nelle regioni del Sud e delle Isole con poco più dell'80 per cento. La disaffezione per questa attività del tempo libero, nel 2022, aumenta al crescere dell'età; i giovani tra i 18 e i 24 anni mostrano i valori più bassi mentre (circa il 63 per cento) e il massimo è raggiunto tra gli ultrasessantacinquenni (90,3 per cento). Anche i siti archeologici e monumenti sono ignorati dal 76,8 per cento degli italiani e sono ancor meno visitati tra i residenti nelle regioni del Sud (82,7 per cento). Anche tra i residenti delle Isole si supera la media nazionale con il 79,4 per cento. I concerti di musica classica continuano a rappresentare il tipo di intrattenimento culturale meno seguito dalla popolazione italiana e, nel 2022, una persona su 10 per cento della popolazione vi ha partecipato. Non emergono differenziali significativi sia per età sia per territorio.

Per gli altri tipi di concerti, la quota nazionale dei non partecipanti si attesta sul 86,1 per cento in netto recupero rispetto al 2021 grazie alla ripresa di questo tipo di spettacoli. I giovani tra i fino ai 18 e 34 anni esprimono percentuali di non partecipazione inferiori alla media nazionale di quasi 10 punti percentuali. Ben l'85,5 per cento degli italiani non

1 Si considerano inattivi in termini di partecipazione culturale coloro che dichiarano di non aver mai visitato musei, mostre, siti archeologici o monumenti, di non aver letto il giornale nemmeno una volta a settimana, né un solo libro in un anno, di non essere andati mai al cinema, al teatro, a un concerto, a uno spettacolo sportivo, né a ballare negli ultimi 12 mesi.

sono mai stati a teatro nell'ultimo anno, anche in questo caso in diminuzione rispetto all'anno precedente; nei piccoli comuni (sotto i 10 mila abitanti) la percentuale di coloro che non frequentano questo tipo di spettacoli sale all'89 per cento circa rispetto ai comuni centro della periferia metropolitana i cui residenti dichiarano tassi inferiori di circa 10 punti percentuali.

La visione di film al cinema è l'attività che presenta negli anni tassi di astensione più bassi, confermando sempre il suo ruolo predominante tra le attività di svago e culturali scelte da coloro che hanno più di 6 anni; nel 2022, la quota è pari al 67,2 per cento valore che ancora non torna ai livelli pre-pandemici (era il 52,9 per cento nel 2020). Nessuna differenza tra maschi e femmine. Differenze forti sono legate al tipo di comune visto lo stretto legame con la presenza di sale cinematografiche, nei comuni centro della città metropolitana il tasso di astensione riguarda il 60,4 per cento della popolazione in quelli sotto i 2 mila abitanti raggiunge il 74 per cento. Si conferma l'andamento crescente del numero di chi diserta le sale cinematografiche con il crescere dell'età, con livelli di non partecipazione decisamente più elevati, fino a raggiungere il 91,3 per cento tra gli oltre 75enni.

L'astensione dalla partecipazione a eventi sportivi è pari al 78,7 per cento tra le persone di più di 6 anni ed è in forte diminuzione rispetto al 2022 sebbene ancora non raggiunga i livelli degli anni precedenti il 2020. Si rileva nel 2022 una marcata differenza di genere in favore degli uomini che si confermano maggiori fruitori di questo tipo di eventi: 85,5 per cento tra le donne e il 71,5 per cento dei maschi.

Al contrario, le differenze territoriali sono meno marcate che nelle altre attività considerate, segno della capillare diffusione di questi eventi su tutto il territorio nazionale. Non si recano in discoteca o nelle balere l'85,4 per cento del totale della popolazione ritornando vicino ai livelli pre-pandemia; emerge con forza che si tratta di una propensione fortemente legata all'età e, tranne i giovanissimi, sono più bassi i tassi fino ai 34 anni evidenziando un legame di quest'attività al ciclo di vita.

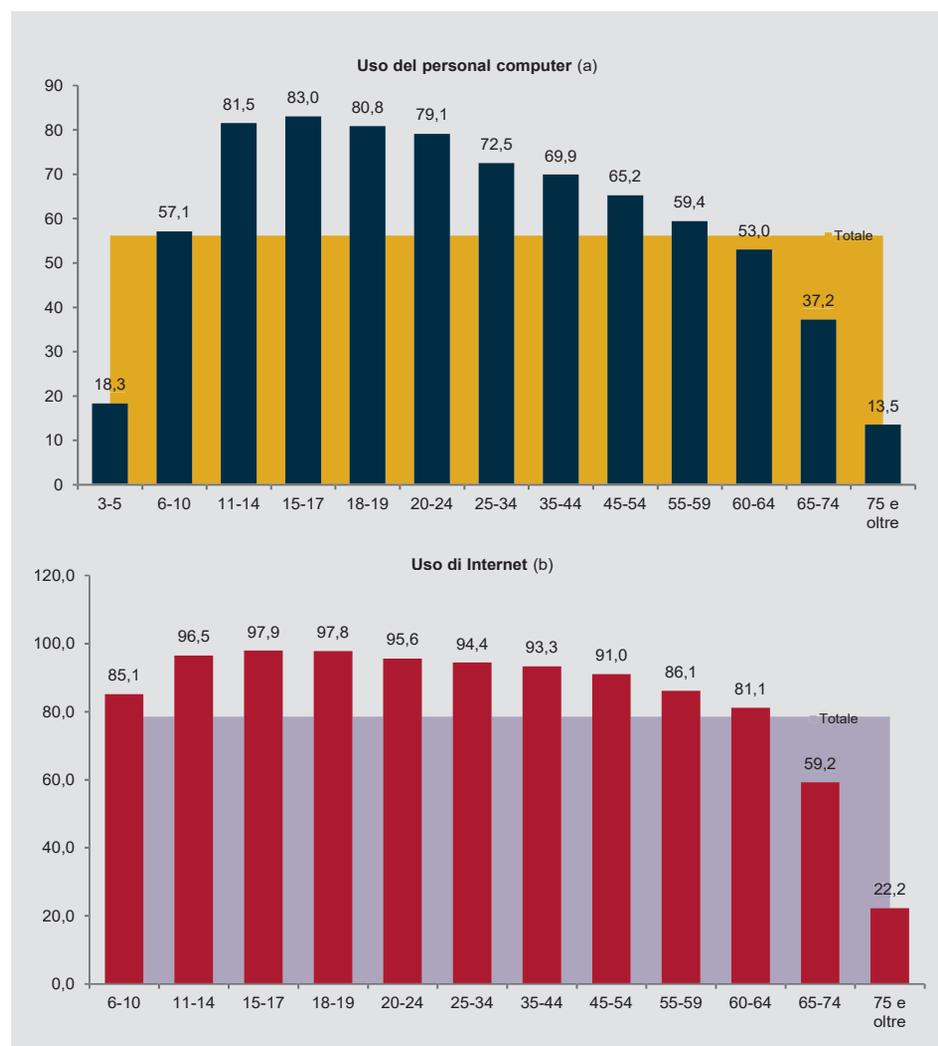
Nel 2022 il 71,8 per cento dei residenti in Italia non legge quotidiani nella settimana, una disaffezione che continua ad aumentare nel tempo. I non lettori si concentrano tra gli abitanti del Sud e Isole con circa il 76,0 per cento (divario significativo con agli abitanti delle regioni del Nord-est con il 65,0 per cento) e tra le persone fino ai 34 anni. Le donne che non leggono quotidiani sono più degli uomini (74,5 per cento contro 68,9 per cento). Quanto ai libri, meno di 6 italiani su 10 continuano a non leggerne nemmeno uno nell'arco del 2022. Se si considera il genere, mentre non legge più della metà delle donne, 54,1 per cento, i maschi non lettori totali sono ben il 63,7 per cento. Tra i residenti nelle regioni del Nord-ovest la percentuale dei non lettori di libri è la più bassa (52,1 per cento), mentre al Sud raggiunge quasi il 70 per cento.

Utilizzo del personal computer e di Internet

Nel 2022 si registra una diminuzione della quota di persone di 3 anni e più, che utilizzano il *personal computer*, 1,5 punti percentuali rispetto al 2021, e si attesta al 56,2 per cento (Tavola 10.7). Tra gli 11 anni e i 24 anni circa l'80 per cento della popolazione utilizza il *personal computer*; tuttavia in questa fascia di età si evidenziano le diminuzioni significative rispetto sicuramente legate alla ripresa della didattica tradizionale che non necessita di un uso costante del *personal computer*. I valori più bassi si raggiungono nelle fasce d'età più elevate sebbene tra i 60 e i 64 anni più della metà della popolazione

dichiara di usare il *personal computer*, nelle età successive si evidenzia un crollo dei tassi di utilizzo: tra i 65 e 74 anni si scende al 37,2 per cento e dopo i 75 si arriva al 13,5 per cento. Nel 2022 la percentuale delle persone di più di 6 anni che dichiarano di usare Internet raggiunge 78,5 per cento delle con una crescita di circa 1,5 punti percentuali rispetto al 2021. Più di 9 persone su 10 tra gli 11 e i 54 anni sono utilizzatori di Internet. Si registrano incrementi significativi rispetto al 2021 a partire dai 35 anni, e dopo i 60 anni gli incrementi arrivano a circa 4 punti percentuali (Figura 10.3).

Figura 10.3 Persone di 3 anni e più che usano un personal computer e persone di 6 anni e più che usano Internet per classe di età Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età e sesso



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
 (a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.
 (b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Le differenze di genere in favore degli uomini si confermano: 59,7 per cento degli uomini dichiara di utilizzare il *personal computer* a fronte del 52,8 per cento delle donne. In modo del tutto analogo, l'81,5 per cento degli uomini usa Internet rispetto al 75,7 per cento delle donne. Il dislivello a sfavore delle donne si evidenzia nelle età centrali della vita: a partire dai 45 anni di età nell'uso del *personal computer*, per l'uso di Internet il *gap* emerge a partire dai 65 anni.

Le regioni del Mezzogiorno da anni manifestano un ritardo nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, probabilmente legato anche alle infrastrutture meno efficienti e a un diverso accesso al mondo del lavoro.

Nel 2022 utilizza il computer il 48 per cento circa della popolazione residente nel Sud e nelle Isole, mentre questa quota raggiunge il 61 per cento circa nelle aree del Nord.

Analogamente ma con un divario minore, l'uso di Internet registra una minore diffusione nell'Italia meridionale e insulare: viene utilizzato dal 74 per cento circa dei residenti del Sud e delle Isole, rispetto all'81 per cento circa nelle regioni del Nord. Le aree metropolitane, sia nel comune centro sia nella sua periferia, sono quelle in cui viene maggiormente usato il *personal computer*, il cui uso diminuisce al diminuire dell'ampiezza dei comuni. Rispetto alla navigazione in Internet si registra un tasso decisamente più basso solo nei comuni piccolissimi (sotto i 2 mila abitanti) che spesso si trovano in aree interne nelle quali le dotazioni infrastrutturali sono ancora non soddisfacenti.

Considerando la frequenza di utilizzo, si evidenzia la maggiore incidenza dell'uso quotidiano sia del *personal computer* sia di Internet: rispettivamente pari al 32,9 per cento delle persone di 3 anni e più e al 65,1 per cento delle persone di 6 anni e più.

Pratica sportiva

Nel 2021, il 34,6 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport; il 26,3 per cento afferma di farlo con continuità, con un aumento di 2,6 punti percentuali rispetto al 2021, mentre l'8,3 per cento lo pratica in modo saltuario dato che diminuisce in modo significativo di 2,6 punti percentuali (Tavola 10.8).

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due chilometri, nuotare o andare in bicicletta) sono il 28,2 per cento (si registra un calo di 3,5 punti percentuali rispetto al 2021).

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 37,2 per cento; decisamente più sedentarie le donne rispetto agli uomini, poco più di 4 donne su 10 dichiarano di non svolgere alcuna attività fisica rispetto a poco più di 3 su 10 degli uomini.

La pratica dello sport in modo continuativo è un'attività del tempo libero che decresce al crescere dell'età. In particolare, sono i giovani tra i 6 e i 17 anni coloro che praticano molto sport superando il 50 per cento della popolazione e raggiungendo quasi il 60 per cento sotto i 14 anni, recuperando del tutto i livelli pre-pandemici. Fino ai 44 anni si registrano tassi di pratica dello sport continuativo al di sopra della media nazionale. L'attività sportiva saltuaria è praticata con maggiore intensità

dai 18 ai 54 anni età nelle quali si supera il valor medio nazionale e il massimo è raggiunto tra i 25 e i 34 anni dove il 12 per cento della popolazione la pratica.

All'aumentare dell'età diminuisce la pratica di attività sportive (siano esse continuative o saltuarie) e aumenta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica. Infatti è tra i 55 e i 74 anni che la quota di persone che svolgono qualche attività fisica raggiunge il massimo (33,8 per cento tra i 55-59enni, 34,4 per cento tra i 60-64enni e 35,2 per cento tra i 65-74enni), per diminuire sensibilmente a partire dai 75 anni (24,9 per cento), età in cui il 67,2 per cento di anziani dichiara di non svolgere nessuna attività fisica.

Vi sono nette differenze di genere rispetto alla pratica sportiva che si confermano nel tempo: tra gli uomini il 30,9 per cento pratica sport con continuità e il 9,3 per cento lo fa in modo saltuario; tra le donne le quote scendono, rispettivamente, al 21,8 per cento e al 7,4 per cento. La quota di coloro che svolgono qualche attività fisica è, per contro, più alta tra le donne: il 30,2 per cento, contro il 26,2 per cento degli uomini.

Emerge anche una differenza territoriale, infatti la pratica sportiva diminuisce man mano che si scende da Nord verso Sud. Infatti il 31,5 per cento di coloro che risiedono nelle regioni del Nord-est e il 29,2 per cento di quelli che risiedono nel Nord-ovest dichiara di svolgere sport con continuità, inoltre rispettivamente il 10,5 per cento e il 10,4 per cento in modo saltuario. Per contro, gli abitanti delle Isole e le regioni del Sud, dichiarano di praticare sport con continuità per circa il 20 per cento della popolazione e circa il 5 per cento praticano una disciplina sportiva in modo saltuario.

Anche per quanto riguarda l'attività fisica, la quota maggiore di praticanti si rileva nel Nord del Paese (32,4 per cento nel Nord-ovest e 32,1 nel Nord-est), laddove la quota più elevata di sedentari si registra proprio nel Mezzogiorno (il 52,3 per cento nel Sud e il 53,3 nelle Isole). I dati di lungo periodo (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa della popolazione di 6 anni e più) mostrano un andamento crescente dell'attività sportiva continuativa fino al 1988 (raggiungendo la quota del 22,9 per cento della popolazione di 6 anni), cui è seguito, però, un calo tra il 1988 e il 1995 (gli sportivi continuativi scendono al 18,0 per cento), recuperato ben 15 anni più tardi, nel 2010 (Prospetto 10.4).

Negli anni a seguire, a eccezione di una lieve flessione registrata nel 2011 (22,0 per cento), la quota di chi pratica uno o più sport in modo continuativo è rimasta perlopiù invariata fino a registrare una crescita nel 2014, poi confermata anche nel 2015 quando ha raggiunto il valore di 23,8 per cento. Nel 2016 riprende l'aumento di coloro che praticano sport in modo continuativo e il valore nazionale raggiunge il suo massimo dal 1982 del 25,1 per cento, nel 2017 il valore pressoché costante pari al 24,8 per cento e nel 2018 sale al 25,7 per cento e al 26,6 per cento nel 2019. Nel 2020 si registra un valore stabile pari al 27,1 per cento mentre nel 2021 si assiste a un calo di 3,5 punti percentuali arrivando a un valore del 23,6 per cento. Nel 2022 si assiste a un recupero che riporta ai livelli del 2019, il tasso raggiunge il 26,3 per cento.

Prospetto 10.4 Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità per sesso, classe di età e ripartizione geografica
Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2000, 2010-2022, per 100 persone con le stesse caratteristiche

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982	1985	1988	1995	2000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
SESSO																		
Maschi	21,5	30,4	31,9	23,7	22,7	28,0	26,4	26,7	26,2	27,3	28,5	30	29,1	30	31,2	32,3	28,4	31,3
Femmine	9,5	14,4	14,4	12,7	13,9	18,0	17,9	17,5	17,1	19,1	19,3	20,7	20,8	21,7	22	22,1	19,8	21,7
CLASSI DI ETÀ																		
6-10	26,5	37,8	41,2	44,7	44,6	56,6	54,5	57,1	53,9	55,6	58,9	59,7	60,5	62,6	61,9	58	38,8	58,1
11-14	43,6	55,1	57,9	50,0	48,4	57,5	56,4	53,6	54,7	57,6	56,3	58,3	60,9	61,5	60,3	60,6	45,7	59,3
15-19	36,9	45,4	44,3	34,3	38,2	43,4	42,1	43,3	42,2	45,9	44,2	48,9	48,6	46,3	47,6	48,2	40,4	47,8
20-29	22,0	32,3	32,2	28,1	28,5	31,8	32,6	32,6	31,8	32,9	35,0	36,2	37,4	37,7	38,8	40,4	36,9	40,1
30-39	13,1	20,8	21,6	18,4	18,4	24,7	22,8	22,7	23,0	25,2	24,9	26,5	27,4	28,4	27,9	31,9	27,7	31,9
40-49	8,2	14,2	15,8	12,4	12,9	20,4	19,1	19,5	19,4	20,4	21,2	23,1	22,3	23,9	25,4	27	24,9	23,6
50-59	4,5	8,1	9,4	8,2	10,5	15,4	14,7	15,1	14,4	16,4	18,2	18,6	18,4	19,5	21	21,3	22,2	20,9
60 e oltre	1,5	2,3	4,4	3,3	4,1	8,3	8,3	7,8	7,7	8,9	9,3	11	9,1	10,3	11,3	11,7	11,1	12
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																		
Nord-ovest	17,4	25,0	26,5	22,0	20,4	25,8	25,9	26,2	23,7	26,8	26,9	29,1	27,8	29,4	29,7	31,4	27,5	29,2
Nord-est	18,7	25,9	26,9	20,5	21,3	27,8	28,1	27,2	27,0	26,3	27,6	30,6	29,2	30,8	31,8	31,8	29,1	31,5
Centro	16,6	22,5	23,4	20,0	19,6	24,3	22,6	23,1	23,9	26,6	26,2	27,2	27,2	26,3	27,4	29,3	26,1	28,8
Sud	11,3	18,0	17,9	13,0	13,9	16,8	14,7	15,1	15,4	15,9	16,9	17,6	18,6	19,7	20,4	19,7	16,7	19,3
Isole	13,1	17,8	17,7	12,5	14,5	17,2	16,7	15,4	15,5	17,6	19,9	19,3	18,8	19,9	20,2	19,9	17,5	20,3
Italia	15,4	22,2	22,9	18,0	18,2	22,8	22,0	21,9	21,5	23,1	23,8	25,2	24,8	25,7	26,4	27,1	24,0	26,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

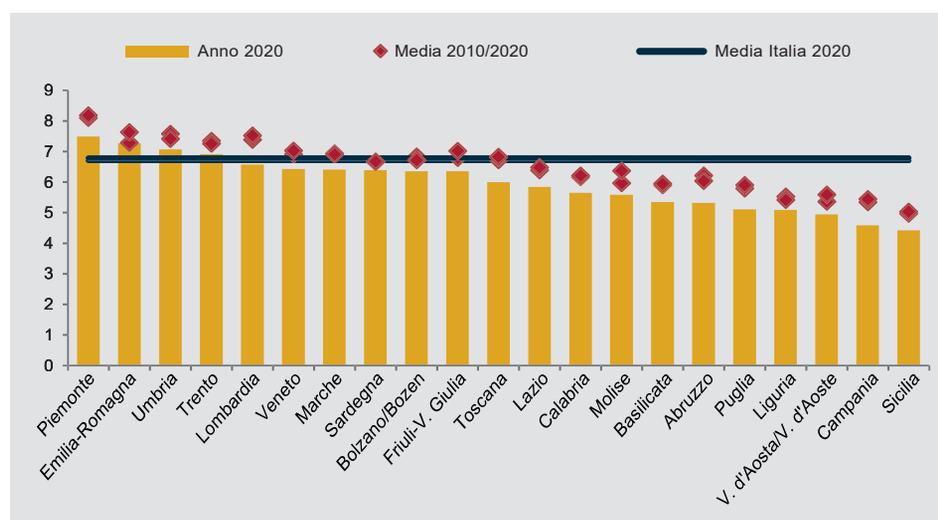
Spesa per ricreazione e cultura

Il valore complessivo della spesa delle famiglie italiane per la ricreazione e la cultura ammonta nel 2021 a 65.209 milioni di euro, con un incremento del 9,9 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 10.9); l'incidenza percentuale sulla spesa totale delle famiglie aumenta rispetto al 2020, passando dal 5,9 per cento al 6,3 per cento. Se si escludono le voci che riguardano aspetti del tempo libero come i pacchetti vacanze, gli animali domestici e l'acquisto di fiori e piante, la categoria più consistente, pari nel 2021 al 33,5 per cento (34,4 per cento nel 2020) di tutta la spesa per consumi culturali e ricreativi, è rappresentata dai servizi e comprende una vasta gamma di attività: dallo spettacolo dal vivo ai consumi per cinema, radio e televisione, agli ingressi a musei e monumenti, eccetera. Secondi per importanza, con il 16,3 per cento della spesa, gli acquisti per computer, apparecchi audiovisivi e fotografici (il 15,1 nel 2020), che ammontano a circa il triplo di quelli per i libri.

Le differenze territoriali sono apprezzabili²: nel Mezzogiorno la spesa per consumi ricreativi e culturali rappresenta appena il 5,0 per cento della spesa totale delle famiglie, mentre al Nord-est il 6,7 per cento e al Nord-est il 6,6 per cento. La regione in cui le famiglie hanno destinato a questo tipo di consumi una parte maggiore di spesa finale è il Piemonte (7,5 per cento); seguono, con il 7,3 per cento, la provincia di Trento, con il 7,1 per cento l'Emilia-Romagna e con il 6,9 per cento l'Umbria (Figura 10.4).

² Dati disaggregati per regione disponibili fino al 2020.

Figura 10.4 Spesa per consumi finali delle famiglie per ricreazione e cultura per regione (a)
Anno 2020, percentuale sulla spesa finale delle famiglie



Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)
(a) I dati si riferiscono alle serie dei conti economici regionali pubblicate nel mese di dicembre 2021 secondo la classificazione COICOP (Classificazione dei consumi individuali per funzione).

Nel 2021 la spesa delle amministrazioni comunali per ricreazione e cultura è risultata di 1.486 milioni di euro, in aumento (6,9 per cento) rispetto all'anno precedente; l'incidenza sulla spesa totale è stata pari al 2,6 per cento, con una crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a 2020. Evidenti le differenze a livello di dettaglio territoriale: mentre al Nord-est l'incidenza sul totale della spesa delle amministrazioni comunali ha rappresentato il 3,9 per cento, al Sud appena l'1 per cento (Prospetto 10.5).

Prospetto 10.5 Spesa delle amministrazioni comunali per cultura e beni culturali per ripartizione geografica - Impegni (a)
Anni 2020 e 2021, valori assoluti in milioni di euro

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2020		2021		Variazioni percentuali 2021/2020
	Valori assoluti	% (sul totale della spesa delle amministrazioni comunali)	Valori assoluti	% (sul totale della spesa delle amministrazioni comunali)	
Nord-ovest	407	2,8	433	2,8	6,4
Nord-est	403	3,8	436	3,9	8,4
Centro	368	2,9	390	3,0	5,9
Sud	98	0,9	112	1,0	15,0
Isole	114	1,8	114	1,8	-0,1
Italia	1.390	2,5	1.486	2,6	6,9

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Dati provvisori.

Nel 2022 i prezzi al consumo per ricreazione, spettacoli e cultura sono aumentati rispetto all'anno precedente (Tavola 10.10), registrando, nel loro insieme, un aumento dell' 8,8 per cento di rispetto al 2021. Le crescite più consistenti si sono verificate per gli Altri beni durevoli per ricreazione e cultura (+11,5 per cento), per Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali (+4,8 per cento) e per Giornali libri e cartoleria (+3 per cento).

L'unica diminuzione rispetto al 2021 si è registrata per la voce Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici (-6 per cento).

Imprese del settore culturale e creativo

Nel 2020 le imprese che producono beni e servizi culturali³ sono state oltre 151 mila (3,4 per cento del complesso delle imprese attive) e hanno impiegato più di 254 mila addetti, corrispondenti all'1,5 per cento del totale degli addetti (Tavola 10.11).

Le imprese culturali sono caratterizzate da una dimensione media molto ridotta, pari a 1,7 addetti, contro i 3,9 della media delle imprese considerate nel loro insieme.

Le attività degli studi di architettura riguardano circa il 43 per cento delle imprese culturali attive, e impegnano quasi 65 mila aziende in grado di impiegare 70 mila addetti. Le aziende attive nel settore del design specializzato sono circa il 24 per cento del totale delle imprese culturali e quelle dedite ad attività creative, artistiche e di intrattenimento⁴ il 21 per cento, con un numero di addetti rispettivamente di oltre 54 mila e di circa 42 mila unità. Un minor numero di addetti afferiscono oltre che ai settori delle agenzie di stampa e della formazione culturale, anche alle imprese che si occupano di musei, biblioteche e archivi, in cui servizi sono assicurati in gran parte dal settore pubblico.

Il confronto con il 2019 mette in evidenza una crescita del settore culturale e creativo in termini di numero di imprese attive (+4,5 per cento) e di addetti (+0,1 per cento). In calo, invece, le attività di formazione culturale (-5,9 per cento), le attività di edizione di libri, periodici e le altre attività editoriali, anche digitali (-2,7 per cento), le attività delle agenzie di stampa (-1,8 per cento) e le attività di programmazione e trasmissione (-0,3 per cento).

Le imprese dedite alle attività degli studi di architettura e quelle di design specializzate sono state quelle che hanno registrato, rispetto all'anno precedente, il più elevato incremento sia delle unità attive, rispettivamente il 6,8 per cento e il 6,4 per cento, sia degli occupati 5,9 per cento e 2,1 per cento. Per gli addetti si può osservare la più forte diminuzione per le attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (-7,4 per cento) e per le attività creative, artistiche, e di intrattenimento (-4,4 per cento).

3 La perimetrazione del settore economico che produce beni e servizi culturali è resa complessa dal fatto che una larga parte di questi processi si svolgono all'interno della Pubblica amministrazione (come nel caso dei servizi di musei e biblioteche) e che parte della produzione avviene in comparti non appartenenti alle categorie "culturali" in senso stretto. La Tavola 10.11 documenta pertanto solo la consistenza delle imprese e degli addetti appartenenti alle categorie della classificazione Ateco che corrispondono alla definizione statistica di attività culturali e che riguardano: edizione di libri, periodici e altre attività editoriali, anche elettroniche; produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; attività di programmazione e trasmissione; attività delle agenzie di stampa; attività degli studi di architettura; attività di design specializzate; formazione culturale; attività creative, artistiche e di intrattenimento; biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali.

4 Comprendono le rappresentazioni artistiche e le attività di supporto, le creazioni artistiche e letterarie e la gestione di strutture artistiche.

Le biblioteche pubbliche e private in Italia e l'accessibilità

Sono state 7.866 le biblioteche pubbliche e private, statali e non statali, aperte al pubblico in Italia nel 2021 (escluse quelle scolastiche e universitarie); erano 7.459 nel 2020. Più della metà delle biblioteche è al Nord (57,2 per cento), il 26,6 per cento nel Mezzogiorno e solo il 16,2 per cento nel Centro Italia, e la loro distribuzione trova sostanzialmente invariati gli squilibri territoriali già rilevati nel 2020 (Prospetto 10.6).

Prospetto 10.6 Biblioteche pubbliche e private per ripartizione geografica
Anno 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di biblioteche		Totale	In percentuale sul totale		Totale
	Pubbliche	Private		Pubbliche	Private	
Nord-ovest	2.204	321	2.525	35,1	20,0	32,0
Nord-est	1.647	340	1.987	26,2	21,1	25,2
Centro	853	425	1.278	13,6	26,4	16,2
Sud	863	380	1.243	13,7	23,6	15,8
Isole	710	143	853	11,3	8,9	10,8
Italia	6.277	1.609	7.886	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sulle biblioteche pubbliche e private (R)

Nel 2021 il 65,5 per cento delle biblioteche risulta dotata di attrezzature e infrastrutture per il superamento delle barriere fisiche e volte a favorire l'accesso fisico alla struttura, il 65,1 per cento è dotato di servizi igienici a norma. L'accesso e la fruizione dei servizi in condizioni di sicurezza e di autonomia sono garantiti maggiormente nelle biblioteche a titolarità pubblica che in quelle private: ad esempio, è dotato di servizi igienici a norma il 69,1 per cento delle biblioteche pubbliche contro il 49,5 per cento di quelle a titolarità privata, mentre la disponibilità di rampe, scivoli o ascensori è garantita nel 67,1 per cento delle biblioteche pubbliche e nel 59,3 per cento di quelle private. Solo il 35,9 per cento delle biblioteche fornisce agli utenti informazioni sugli spazi e sul patrimonio conservato mettendo a disposizione una segnaletica adeguata per chi ha difficoltà nella lettura, il 26,6 per cento offre postazioni per la consultazione dei libri attrezzate per accogliere persone con disabilità motoria, il 4 per cento è dotata di mappe di orientamento degli ambienti comuni e l'1,2 per cento di percorsi tattili che agevolano la fruizione degli spazi da parte delle persone con difficoltà visive (Prospetto 10.7).

Prospetto 10.7 Biblioteche dotate di supporti e servizi per favorire l'accesso e la fruizione alle persone con disabilità per tipologia (valori percentuali)
Anno 2021

SUPPORTI E SERVIZI (a)	Valori percentuali
Rampe, cunei e/o scivoli, ascensori o piattaforme elevatrici	65,5
Servizi igienici a norma	65,1
Documenti e libri in formati speciali	43,7
Segnaletica esterna e/o interna chiara e leggibile, a grandi caratteri e corredata di pittogrammi	35,9
Pavimenti antiscivolo e/o antiriflesso	33,7
Postazioni per la consultazione dei libri attrezzate per accogliere persone con disabilità motoria	26,6
Documenti e libri dedicati a persone con disabilità cognitive (es: con sindrome dello spettro autistico, con Alzheimer o con altre disabilità intellettive)	26,1
Mappe tattili orientative degli spazi fisici	4
Percorsi tattili	1,2
Video in LIS (Lingua Italiana dei Segni)	0,8

Fonte: Istat, Indagine sulle biblioteche pubbliche e private (R)

(a) Erano possibili più risposte.

I musei pubblici e privati in Italia e l'accessibilità

I musei e le istituzioni similari aperti al pubblico in Italia nel 2021 sono 4.292. Il 45,6 per cento si trova al Nord, il 28,5 per cento al Centro e il 25,8 per cento nel Mezzogiorno. Il 65,4 per cento del totale dei musei ha titolarità pubblica, mentre il restante 34,6 sono istituzioni private.

Al Nord è localizzata più della metà dei musei a titolarità privata (il 52,8 per cento) (Prospetto 10.8).

Prospetto 10.8 Musei ed istituti similari pubblici e privati per ripartizione geografica Anno 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero Musei e Istituzioni similari		Totale	Percentuale di musei ed istituti similari		Totale
	Pubblici	Privati		Pubblici	Privati	
Nord-ovest	541	386	927	19,3	26,0	21,6
Nord-est	634	398	1.032	22,6	26,8	24,0
Centro	844	380	1.224	30,1	25,6	28,5
Sud	416	208	624	14,8	14,0	14,5
Isole	373	112	485	13,3	7,5	11,3
Italia	2.808	1.484	4.292	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sui musei ed istituzioni similari (R)

Nel 2021 quasi sette musei su 10 (67,7 per cento) risultano dotati di servizi igienici attrezzati per le persone con disabilità, presenti nel 72,8 per cento dei musei a titolarità pubblica e nel 58 per cento di quelli a titolarità privata. Il 61,6 per cento è inoltre dotato di strutture volte a superare eventuali barriere architettoniche come rampe, cunei o scivoli, ascensori o piattaforme elevatrici (il 64,5 per cento delle strutture pubbliche contro il 56,1 per cento di quelle a titolarità privata). Solo poco più di un terzo degli spazi espositivi (35,1 per cento) è dotato di pavimenti antiscivolo o antiriflesso.

Dal punto di vista dei supporti alla visita, meno della metà dei musei censiti (45,6 per cento) rende disponibili informazioni sugli spazi e sul patrimonio attraverso una segnaletica chiara e leggibile, adeguata alle esigenze delle persone che hanno difficoltà nella lettura. Meno frequente il ricorso a strumenti di facilitazione del percorso e della fruibilità degli ambienti di visita in particolare a persone non vedenti e ipovedenti, quali mappe tattili orientative o carte con disegni a rilievo podotattili (presenti rispettivamente nel 7,7 per cento e 9,5 per cento dei musei). Decisamente poco diffuso l'utilizzo di video nella lingua italiana dei segni dedicati al pubblico di visitatori non udenti (4,4 per cento dei musei), o di mappe e percorsi rivolti a persone con difficoltà nella comunicazione verbale presenti soltanto nell'1,7 per cento delle strutture espositive (Prospetto 10.9).

Prospetto 10.9 Musei dotati di supporti e servizi per favorire l'accesso e la fruizione alle persone con disabilità per tipologia (valori percentuali)
Anno 2021

SUPPORTI E SERVIZI (a)	Valori percentuali
Servizi igienici a norma	67,7
Rampe, cunei e/o scivoli, ascensori o piattaforme elevatrici	61,6
Segnaletica esterna e/o interna chiara e leggibile, a grandi caratteri e corredata di pittogrammi	45,6
Pavimenti antiscivolo e/o antiriflesso	35,1
Percorsi e programmi di visita dedicati a persone con disabilità cognitive (es: con sindrome dello spettro autistico, con Alzheimer o con altre disabilità intellettive)	10,8
Assistente dedicato durante la visita	10
Percorsi tattili o podotattili negli spazi espositivi e/o carte con disegni a rilievo, cataloghi e/o pannelli esplicativi in braille, etc.	9,5
Mappe tattili orientative degli spazi fisici della struttura	7,7
Video in LIS (Lingua Italiana dei Segni)	4,4
Mappa e percorsi con i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) (adatta per il pubblico con difficoltà nella comunicazione verbale)	1,7

Fonte: Istat, Indagine sui musei (R)
(a) Erano possibili più risposte.

APPROFONDIMENTI

Consiglio d'Europa, *Cultural statistics in Europe* - <https://www.culturalpolicies.net/statistics-comparisons/statistics/>

European group on museum statistics - <http://www.egmus.eu/>

Istat, *L'accessibilità di musei e biblioteche - Anno 2021* - <https://www.istat.it/it/archivio/278444>

Istat, *Musei*, <http://www.istat.it/it/archivio/musei>

Istat, *Produzione e la lettura di libri in Italia - Anno 2021*, Statistica report, Dicembre 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/278581>

Istat, *Statistiche culturali - Anno 2021* - <https://www.istat.it/it/archivio/279105>

GLOSSARIO

Area archeologica	Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica (Art. 101 del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali).
Biblioteca	Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.
Circuiti museali	Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.
Editoria	L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.
Edizione successiva	Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.
Museo	Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. (Art. 101 del d.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali).
Opera editoriale	Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli, eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.
Prima edizione	Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.
Produzione libraria	Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.
Ricreazione e cultura	Nell'ambito della classificazione internazionale utilizzata per la spesa per consumi finali delle famiglie (Coicop), la voce "Ricreazione e cultura" comprende: attrezzature audiovisive, fotografiche e di elaborazione delle informazioni e loro manutenzione e riparazione; beni durevoli per attività ricreative all'aperto; strumenti musicali e beni durevoli per attività ricreative al coperto e loro manutenzione e riparazione; altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali da compagnia; giochi, giocattoli e passatempi; articoli sportivi, da campeggio e per attività ricreative all'aperto; giardini, fiori e piante; animali da compagnia e relativi prodotti, servizi ricreativi e sportivi; servizi culturali; concorsi pronostici; giornali, libri e articoli di cancelleria; pacchetti vacanza "tutto compreso".
Ristampa	Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.
Servizi culturali	Nell'ambito della classificazione internazionale utilizzata per la spesa per consumi finali delle famiglie (Coicop), la voce "Servizi culturali" comprende le spese per i servizi forniti da sale cinematografiche, attività radio televisive e da altre attività dello spettacolo (discoteche, sale giochi, fiere e parchi divertimento); per i servizi forniti da biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali e sportive; per i compensi del servizio dei giochi d'azzardo (inclusi lotto, lotterie e sale bingo).
Tiratura	Numero di copie stampate di un'opera libraria.
Valori a prezzi concatenati	Grandezza che misura il volume degli aggregati, ed è calcolata sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

Tavola 10.1 Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Musei, mostre			Siti archeologici, monumenti		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2012	28,1	76,2	7,2	21,2	75,6	8,0
2013	25,9	75,4	8,1	20,7	75,8	8,0
2014	27,9	75,1	8,4	22,0	76,0	8,3
2015	29,9	74,1	8,8	23,6	74,4	8,6
2016	31,1	73,6	8,4	24,9	75,0	8,0
2017	30,6	76,2	7,1	25,1	74,7	8,2
2018	31,7	75,5	7,8	27,4	74,8	8,1
2019	31,8	75,8	7,8	27,4	73,8	8,8
2020	27,3	77,8	6,6	25,3	76,2	8,1
2021	8,9	84,1	5,3	10,3	77,3	7,9
2022 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
6-10	29,4	88,8	1,9	24,0	82,1	4,8
11-14	30,5	93,8	2,2	24,6	90,2	3,5
15-17	26,2	86,1	3,7	23,1	79,7	7,0
18-19	26,9	89,2	3,3	19,7	78,7	7,3
20-24	28,2	75,9	6,8	22,7	68,0	10,0
25-34	28,1	78,6	6,6	24,3	72,2	6,9
35-44	23,1	76,4	6,9	24,5	75,0	9,8
45-54	20,4	79,6	7,2	22,8	76,6	10,2
55-59	20,0	77,3	8,2	21,1	80,4	8,1
60-64	21,5	77,8	11,1	19,9	74,8	10,1
65-74	18,4	72,4	9,3	18,8	71,5	9,4
75 e oltre	8,2	70,7	12,0	8,7	73,1	15,1
Totale	21,8	79,3	6,9	20,9	75,9	8,8
FEMMINE						
6-10	33,7	86,9	2,6	25,9	84,8	3,2
11-14	35,3	86,0	2,7	27,8	85,5	3,6
15-17	37,0	84,9	2,2	27,4	80,3	2,0
18-19	42,6	79,4	9,1	33,0	76,0	8,0
20-24	39,9	74,7	8,5	30,2	73,9	7,9
25-34	32,4	76,0	7,3	28,0	70,6	10,3
35-44	25,9	80,9	6,5	26,1	80,4	6,5
45-54	22,6	80,4	4,8	20,6	77,9	6,7
55-59	23,0	75,2	6,4	21,4	68,7	8,8
60-64	22,5	74,2	9,8	21,2	71,7	12,7
65-74	14,7	70,7	8,8	14,7	74,8	9,7
75 e oltre	6,0	67,5	13,5	4,6	70,1	14,1
Totale	23,3	78,1	6,6	20,5	76,0	7,9
MASCHI E FEMMINE						
6-10	31,4	87,8	2,3	24,9	83,5	4,0
11-14	32,9	89,7	2,4	26,2	87,7	3,5
15-17	31,6	85,4	2,8	25,3	80,0	4,3
18-19	35,0	83,0	7,0	26,6	77,0	7,7
20-24	33,6	75,3	7,7	26,1	71,1	8,9
25-34	30,2	77,2	7,0	26,1	71,4	8,7
35-44	24,5	78,7	6,7	25,3	77,8	8,1
45-54	21,5	80,1	5,9	21,7	77,3	8,5
55-59	21,5	76,1	7,2	21,3	74,4	8,5
60-64	22,0	75,9	10,4	20,6	73,2	11,5
65-74	16,4	71,6	9,1	16,6	73,1	9,6
75 e oltre	6,9	69,1	12,8	6,3	71,8	14,7
Totale	22,6	78,7	6,8	20,7	75,9	8,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 visitatori di musei e mostre.

(c) Per 100 visitatori di siti archeologici e monumenti.

Tavola 10.1 segue **Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Musei, mostre			Siti archeologici, monumenti		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2022 - PER REGIONE						
Piemonte	24,9	72,0	10,2	21,1	69,6	13,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23,7	73,8	7,3	23,2	72,2	11,9
Liguria	22,3	80,6	4,8	17,5	76,3	8,9
Lombardia	28,6	76,6	6,9	24,8	75,2	7,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	31,7	76,4	7,4	24,6	75,5	7,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	28,4	80,4	6,2	19,9	83,3	3,9
<i>Trento</i>	34,9	73,2	8,4	29,3	70,4	9,5
Veneto	26,5	75,0	9,8	24,4	72,9	9,8
Friuli-Venezia Giulia	26,3	71,0	6,3	23,6	72,9	6,6
Emilia-Romagna	25,2	79,2	4,7	21,9	77,4	6,7
Toscana	26,5	77,4	7,7	23,2	74,3	9,5
Umbria	23,1	82,5	4,8	22,7	80,2	7,7
Marche	21,0	77,9	6,7	21,3	79,0	6,4
Lazio	27,4	80,5	5,6	26,6	73,9	8,7
Abruzzo	19,8	81,6	3,5	19,2	78,4	5,3
Molise	19,4	82,5	9,2	21,6	77,9	8,5
Campania	17,1	87,1	5,1	15,7	83,8	6,0
Puglia	10,8	82,8	6,5	10,5	78,8	7,6
Basilicata	13,9	85,8	6,2	13,6	84,6	5,8
Calabria	10,1	86,3	5,1	10,7	79,4	7,3
Sicilia	14,1	85,1	4,7	14,1	80,7	7,3
Sardegna	19,0	81,3	8,2	26,8	75,3	11,5
Nord-ovest	27,0	75,7	7,6	23,1	73,9	9,1
Nord-est	26,4	76,3	7,3	23,4	74,8	8,1
Centro	26,0	79,4	6,4	24,6	75,0	8,6
Sud	14,5	85,1	5,3	13,9	81,4	6,5
Isole	15,3	83,9	5,8	17,3	78,6	8,9
ITALIA	22,6	78,7	6,8	20,7	75,9	8,4
2022 - PER TIPO DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	31,7	73,5	9,1	27,6	72,1	10,8
Periferia dell'area metropolitana	23,8	80,6	6,2	21,2	76,5	8,7
Fino a 2.000 abitanti	18,8	79,3	8,2	17,4	79,0	8,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	18,5	81,4	5,8	18,6	77,6	7,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	20,4	80,5	6,4	18,7	77,5	7,1
50.001 abitanti e più	23,2	77,8	5,7	21,1	74,9	7,9
Totale	22,6	78,7	6,8	20,7	75,9	8,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 visitatori di musei e mostre.

(c) Per 100 visitatori di siti archeologici e monumenti.

Tavola 10.2 Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica classica o altro tipo di concerto, al teatro o al cinema per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Concerti di musica classica			Altri concerti			Teatro			Cinema		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (d)	Di cui: 7 volte e più (d)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (e)	Di cui: 7 volte e più (e)
2012	7,8	78,4	9,3	19,1	79,9	6,9	20,2	80,5	6,2	49,9	54,4	19,7
2013	9,1	76,2	10,3	17,9	80,1	7,1	18,5	79,9	7,6	47,1	57,0	17,9
2014	9,3	76,7	9,9	18,4	80,5	7,2	19,0	81,0	7,2	48,0	58,0	17,5
2015	9,7	76,4	9,9	19,3	79,0	7,4	19,6	80,8	6,8	49,7	57,6	18,0
2016	8,3	76,2	10,8	20,8	80,1	6,8	20,0	79,6	7,2	52,2	58,1	17,5
2017	9,1	76,6	10,0	18,6	81,6	6,7	19,2	82,3	6,1	49,6	60,7	15,6
2018	9,3	80,2	9,1	20,0	83,0	5,7	19,2	83,8	6,3	48,8	63,7	14,7
2019	9,9	79,6	9,4	20,2	82,7	5,4	20,3	82,1	6,7	48,5	62,6	15,1
2020	7,6	79,7	8,9	17,0	83,8	5,5	15,7	84,3	5,9	45,3	67,8	11,1
2021	2,2	78,2	11	3,7	83,0	8,8	2,9	80,4	9,8	45,3	67,8	11,1
2022 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
6-10	3,5	85,2	13,2	7,2	91,8	6,4	13,4	94,2	1,6	42,1	82,2	3,4
11-14	4,6	92,1	3,2	7,3	96,3	1,6	11,7	96,3	2,1	50,6	81,3	4,1
15-17	7,5	82,6	8,9	16,0	81,8	2,5	11,7	87,7	5,1	58,0	73,6	5,1
18-19	7,3	72,6	10,5	24,5	82,7	1,9	10,0	85,3	3,0	62,7	62,8	10,3
20-24	9,8	75,0	8,9	24,3	81,7	4,3	12,8	81,5	7,3	60,1	68,3	11,9
25-34	8,9	85,6	8,6	21,3	85,7	4,6	13,6	86,2	4,9	49,5	66,3	10,8
35-44	7,7	86,2	7,2	14,7	84,8	5,1	11,0	82,0	9,0	33,6	76,2	7,1
45-54	5,9	85,2	7,8	11,0	83,9	7,2	9,8	84,4	7,6	29,3	78,0	8,2
55-59	5,5	80,1	12,2	9,7	79,4	13,2	9,8	78,9	11,1	22,7	75,2	8,8
60-64	7,1	79,6	14,3	10,2	81,6	8,2	11,6	79,9	8,7	20,0	72,5	9,9
65-74	5,2	81,1	8,3	6,3	87,1	4,2	10,0	80,5	4,3	14,4	67,3	13,8
75 e oltre	3,3	65,4	24,7	3,0	68,4	24,3	5,6	78,3	16,1	6,7	67,6	22,4
Totale	6,3	81,9	9,9	12,0	83,9	6,1	10,6	83,9	7,1	31,7	72,9	9,0
FEMMINE												
6-10	5,3	75,1	7,7	7,7	90,9	4,6	16,7	89,1	3,5	46,8	84,3	3,2
11-14	7,2	90,8	2,8	10,9	95,9	2,0	19,1	90,5	3,4	47,4	77,8	5,0
15-17	10,0	87,3	3,3	20,4	95,7	.	22,3	90,2	3,0	60,8	75,0	4,4
18-19	11,1	75,5	6,8	22,9	83,6	5,7	21,2	79,0	6,1	63,1	67,9	9,6
20-24	9,4	78,5	6,7	25,1	83,1	4,9	16,6	89,9	3,4	64,6	66,9	9,3
25-34	9,6	87,7	7,1	18,8	86,0	4,7	17,1	85,8	5,4	45,4	72,0	8,1
35-44	7,2	82,2	7,2	13,0	80,5	5,5	14,3	84,4	5,5	33,3	79,7	5,4
45-54	6,6	83,9	9,4	9,9	87,0	5,8	13,7	83,3	7,1	29,4	79,6	5,5
55-59	7,5	81,7	8,3	8,6	87,2	8,0	14,5	77,5	9,2	22,1	73,5	9,4
60-64	6,1	73,1	19,8	8,4	83,4	10,8	14,2	79,1	10,2	21,2	68,0	13,3
65-74	4,4	74,5	12,3	4,8	85,8	7,5	10,1	74,7	8,9	12,8	69,0	14,9
75 e oltre	3,7	64,2	17,3	2,4	63,4	16,9	5,6	70,5	16,0	5,8	69,3	19,7
Totale	6,6	80,4	9,3	10,5	85,1	5,8	13,5	82,6	6,9	29,6	74,6	7,8
MASCHI E FEMMINE												
6-10	4,4	79,3	10,0	7,4	91,4	5,5	15,0	91,5	2,6	44,3	83,2	3,3
11-14	5,9	91,3	3,0	9,0	96,1	1,8	15,4	92,7	2,9	49,0	79,6	4,5
15-17	8,8	85,3	5,7	18,2	89,6	1,1	17,0	89,3	3,7	59,4	74,3	4,7
18-19	9,2	74,4	8,2	23,7	83,2	3,8	15,8	81,0	5,2	62,9	65,4	9,9
20-24	9,6	76,6	7,9	24,7	82,3	4,6	14,5	85,9	5,2	62,2	67,7	10,7
25-34	9,3	86,7	7,8	20,1	85,8	4,7	15,3	86,0	5,2	47,5	69,0	9,5
35-44	7,4	84,3	7,2	13,9	82,8	5,3	12,7	83,4	7,0	33,5	77,9	6,3
45-54	6,2	84,5	8,7	10,5	85,4	6,6	11,8	83,8	7,3	29,3	78,8	6,8
55-59	6,5	81,1	9,9	9,1	83,2	10,7	12,2	78,1	9,9	22,4	74,3	9,1
60-64	6,6	76,5	16,9	9,2	82,4	9,4	12,9	79,5	9,5	20,6	70,2	11,7
65-74	4,8	77,8	10,3	5,5	86,5	5,8	10,0	77,4	6,8	13,6	68,2	14,3
75 e oltre	3,6	64,7	20,2	2,6	65,8	20,4	5,6	73,8	16,1	6,2	68,5	20,9
Totale	6,5	81,1	9,6	11,2	84,5	6,0	12,1	83,2	7,0	30,6	73,8	8,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

- (a) Per 100 persone di 6 anni e più.
- (b) Per 100 spettatori di concerti di musica classica.
- (c) Per 100 spettatori di altri concerti di musica.
- (d) Per 100 spettatori di teatro.
- (e) Per 100 spettatori di cinema.

Tavola 10.2 segue **Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica classica o altro tipo di concerto, al teatro o al cinema per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Concerti di musica classica			Altri concerti			Teatro			Cinema		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (d)	Di cui: 7 volte e più (d)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (e)	Di cui: 7 volte e più (e)
	2022 - PER REGIONE											
Piemonte	6,5	80,1	12,7	11,8	83,8	6,9	3,1	74,7	13,9	8,5	80,7	8,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4,5	76,8	9,4	9,6	83,2	4,6	1,1	62,9	26,0	7,8	80,8	5,2
Liguria	5,1	77,1	11,7	7,4	76,6	8,1	2,7	83,3	7,7	7,1	82,8	8,3
Lombardia	6,5	80,0	9,4	10,3	84,5	5,1	2,9	86,0	6,2	8,9	78,8	7,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,3	77,5	12,9	15,5	82,2	5,1	4,0	86,1	6,3	9,9	84,9	5,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	9,3	80,2	9,5	17,3	82,0	3,0	5,1	89,8	3,5	9,6	86,6	6,2
<i>Trento</i>	7,3	74,1	17,1	13,7	82,4	7,6	2,9	79,9	11,1	10,1	83,3	4,1
Veneto	6,2	81,2	11,7	10,3	81,0	9,2	2,5	79,7	12,7	8,2	76,0	11,2
Friuli-Venezia Giulia	5,7	81,9	8,2	10,5	89,2	5,5	3,3	83,8	11,4	8,9	85,3	6,0
Emilia-Romagna	7,0	78,3	11,5	12,0	85,9	7,3	3,9	77,0	10,5	11,4	81,3	5,6
Toscana	6,7	79,4	15,7	10,3	81,1	9,8	3,7	76,0	16,3	10,5	81,5	9,2
Umbria	4,6	70,7	16,0	8,8	85,3	6,9	3,6	73,5	19,6	12,4	77,6	12,2
Marche	8,0	80,9	8,9	12,4	83,6	6,3	3,1	84,2	8,0	8,9	84,9	3,5
Lazio	8,7	84,2	5,0	14,3	84,9	4,6	3,7	80,8	5,6	10,2	83,1	5,0
Abruzzo	7,6	83,8	4,2	18,0	83,2	3,4	2,7	84,8	6,5	8,1	82,6	6,2
Molise	5,0	87,9	7,6	9,7	93,9	4,6	2,0	80,5	19,5	5,2	85,0	5,4
Campania	6,2	88,7	5,4	12,5	86,0	2,4	2,4	87,8	5,1	8,2	84,9	5,4
Puglia	4,9	80,6	11,0	11,0	86,2	4,9	2,5	74,1	5,7	9,1	83,3	5,5
Basilicata	5,6	84,1	2,7	8,6	89,9	4,4	2,4	81,6	11,2	6,8	83,9	3,8
Calabria	6,1	82,5	8,7	9,2	86,6	7,6	2,0	75,5	20,1	4,4	85,5	4,0
Sicilia	5,6	78,1	10,1	8,7	88,2	7,1	2,3	81,7	10,4	10,7	80,6	8,8
Sardegna	4,7	75,8	13,2	11,4	79,8	10,2	2,2	62,8	27,9	7,8	73,8	13,7
Nord-ovest	6,4	79,8	10,5	10,4	83,7	5,8	12,6	83,9	6,8	29,9	75,7	8,2
Nord-est	6,6	79,7	11,4	11,4	83,9	7,6	11,8	82,4	7,5	29,6	72,6	9,5
Centro	7,7	81,9	9,0	12,4	83,8	6,3	15,1	80,7	6,7	32,7	71,6	8,8
Sud	5,9	85,0	7,0	11,9	86,0	3,9	10,8	86,9	6,1	32,4	73,4	7,7
Isole	5,4	77,6	10,8	9,3	85,7	8,0	8,6	80,2	9,6	26,7	76,8	7,8
ITALIA	6,5	81,1	9,6	11,2	84,5	6,0	12,1	83,2	7,0	30,6	73,8	8,4
2022 - PER TIPO DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	9,9	80,7	9,4	13,3	82,0	5,8	18,4	80,3	8,3	37,5	67,3	9,7
Periferia dell'area metropolitana	5,8	82,7	11,8	11,0	83,3	7,0	12,7	86,2	5,6	32,6	70,4	10,6
Fino a 2.000 abitanti	5,1	83,2	7,7	10,6	86,9	4,3	7,5	84,1	7,7	23,1	80,2	5,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,3	80,5	9,3	9,8	85,5	5,5	9,1	84,2	7,3	26,9	77,8	6,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,2	81,5	9,5	11,1	85,2	6,1	11,7	83,3	6,9	29,7	76,8	7,4
50.001 abitanti e più	6,4	80,3	9,4	11,9	85,0	6,2	12,0	82,8	6,1	31,5	73,2	9,0
Totale	6,5	81,1	9,6	11,2	84,5	6,0	12,1	83,2	7,0	30,6	73,8	8,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di concerti di musica classica.

(c) Per 100 spettatori di altri concerti di musica.

(d) Per 100 spettatori di teatro.

(e) Per 100 spettatori di cinema.

Tavola 10.3 Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi si sono recate a spettacoli sportivi o in discoteche o simili per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Spettacoli sportivi			Discoteche, balere, ecc.		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2012	25,5	60,5	20,7	20,6	47,9	31,1
2013	24,4	61,3	19,3	19,6	50,7	28,6
2014	25,3	62,4	19,4	19,5	50,1	29,6
2015	25,7	61,8	19,8	20,1	51,0	28,8
2016	26,4	62,6	19,7	20,5	54,4	27,1
2017	24,8	65,0	18,4	19,2	55,7	25,6
2018	25,4	67,6	16,8	19,2	56,9	23,8
2019	24,5	66,4	17,4	19,1	58,6	23,4
2020	21,7	69,4	15,7	16,8	60,2	21,9
2021	5,5	72,2	13,0	4,2	68,7	16,0
2022 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
6-10	29,1	74,8	9,9	1,8	66,7	33,3
11-14	37,2	65,5	17,7	3,8	73,6	12,0
15-17	37,8	64,4	17,6	30,3	69,2	18,2
18-19	46,3	66,2	12,3	56,8	49,6	30,2
20-24	38,4	59,0	15,7	46,2	52,5	25,7
25-34	35,3	69,3	13,2	30,3	63,8	17,9
35-44	28,7	70,8	13,2	14,7	72,2	14,2
45-54	27,9	65,8	20,1	8,3	69,5	15,4
55-59	23,1	67,5	17,0	5,7	63,3	24,3
60-64	19,7	66,3	20,1	5,0	67,6	23,7
65-74	14,9	61,5	18,6	2,4	49,2	27,4
75 e oltre	7,2	61,6	23,6	2,8	37,6	54,2
Totale	25,9	66,7	16,3	13,4	61,7	21,2
FEMMINE						
6-10	20,1	78,2	9,5	1,5	48,3	30,9
11-14	25,7	76,2	13,2	5,7	73,8	15,4
15-17	23,7	77,4	13,1	35,3	61,6	18,7
18-19	23,4	72,1	12,3	52,9	46,8	30,3
20-24	20,7	71,1	14,4	48,4	55,6	22,2
25-34	16,8	81,8	9,0	22,9	69,6	14,1
35-44	17,0	74,4	13,3	10,5	78,7	10,9
45-54	12,9	67,5	19,1	7,2	74,3	13,8
55-59	8,9	72,2	18,1	5,2	62,4	22,5
60-64	6,4	69,1	21,9	3,9	57,9	29,2
65-74	3,2	64,7	19,5	2,4	54,5	37,9
75 e oltre	1,5	61,7	29,6	1,7	40,5	41,7
Totale	11,8	73,6	14,6	10,9	63,5	19,6
MASCHI E FEMMINE						
6-10	24,8	76,1	9,8	1,7	58,6	32,3
11-14	31,5	69,8	15,9	4,7	73,7	14,0
15-17	30,8	69,4	15,9	32,8	65,1	18,5
18-19	34,4	68,3	12,3	54,8	48,2	30,3
20-24	30,3	62,8	15,2	47,2	54,0	24,1
25-34	26,2	73,2	11,9	26,7	66,3	16,3
35-44	22,9	72,2	13,2	12,6	74,9	12,8
45-54	20,3	66,4	19,8	7,7	71,8	14,6
55-59	15,8	68,9	17,3	5,4	62,8	23,4
60-64	12,9	67,0	20,6	4,4	63,3	26,1
65-74	8,6	62,1	18,8	2,4	52,0	33,0
75 e oltre	3,9	61,6	25,0	2,1	38,9	48,5
Totale	18,7	68,9	15,7	12,1	62,5	20,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di spettacoli sportivi.

(c) Per 100 frequentatori di discoteche, balere, night club o altri luoghi dove ballare.

Tavola 10.3 segue **Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi si sono recate a spettacoli sportivi o in discoteche o simili per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Spettacoli sportivi			Discoteche, balere, ecc.		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2022 - PER REGIONE						
Piemonte	19,4	70,1	14,5	12,7	61,1	24,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21,6	73,0	12,8	14,2	55,9	25,6
Liguria	16,7	65,9	19,0	10,7	60,0	22,0
Lombardia	18,8	69,4	15,0	10,8	57,0	24,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	25,9	67,3	18,2	14,2	59,6	23,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	27,6	71,8	14,9	15,1	62,8	21,6
<i>Trento</i>	24,3	62,4	21,8	13,3	56,2	25,3
Veneto	19,0	70,5	18,1	11,5	58,2	23,4
Friuli-Venezia Giulia	21,1	68,4	16,6	8,8	63,8	19,8
Emilia-Romagna	19,0	62,7	22,6	13,5	58,0	23,0
Toscana	19,0	61,3	23,7	13,5	55,0	26,7
Umbria	18,9	63,9	21,4	13,8	63,2	20,2
Marche	22,4	66,3	16,6	14,8	64,2	21,6
Lazio	18,3	74,4	10,6	12,2	67,7	17,1
Abruzzo	22,7	67,6	13,1	12,2	63,7	23,5
Molise	20,8	62,3	16,6	11,1	60,9	14,3
Campania	22,8	65,7	12,1	14,7	68,3	13,5
Puglia	13,9	73,1	12,0	11,1	59,0	17,1
Basilicata	14,8	78,0	13,4	8,7	79,5	3,9
Calabria	14,4	72,6	14,4	9,0	74,7	16,1
Sicilia	13,0	81,2	9,3	12,2	72,6	15,4
Sardegna	22,3	62,7	24,5	9,9	65,6	20,4
Nord-ovest	18,8	69,3	15,2	11,3	58,5	24,3
Nord-est	19,8	67,0	19,6	12,2	58,7	23,0
Centro	19,1	68,4	16,3	13,1	62,7	21,1
Sud	18,7	68,5	12,6	12,3	66,2	15,4
Isole	15,3	74,5	14,8	11,6	71,1	16,5
ITALIA	18,7	68,9	15,7	12,1	62,5	20,5
2022 - PER TIPO DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	18,2	72,7	11,0	13,2	65,9	17,7
Periferia dell'area metropolitana	19,9	67,6	15,4	11,7	62,3	19,6
Fino a 2.000 abitanti	16,9	65,9	19,5	11,1	60,4	21,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	19,0	67,6	17,5	11,5	59,7	23,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	18,9	70,2	15,0	12,8	63,8	19,8
50.001 abitanti e più	17,8	67,5	18,0	11,5	61,4	21,1
Totale	18,7	68,9	15,7	12,1	62,5	20,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di spettacoli sportivi.

(c) Per 100 frequentatori di discoteche, balere, night club o altri luoghi dove ballare.

Tavola 10.4 Persone di 3 anni e più che guardano la televisione, ascoltano la radio o frequentano le biblioteche e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o libri per classe di età, sesso, regione e tipo di comune
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Guardano la tv abitualmente (a) (b)		Ascoltano la radio abitualmente (a) (b)		Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c) (d)		Hanno letto libri negli ultimi 12 mesi (c) (e)			Frequentano le biblioteche (a)
	Totale	Di cui: qualche giorno	Totale	Di cui: tutti i giorni	Totale	Di cui: 5 volte e più	Totale	Da 1 a 3 libri	12 e più libri	
2012	92,5	10,3	58,4	59,0	52,1	36,7	46,1	46,0	14,5	-
2013	92,3	10,2	57,3	59,3	49,5	36,2	43,1	46,5	13,9	-
2014	91,1	11,6	56,8	56,9	47,1	36,4	41,5	44,9	14,3	-
2015	92,2	11,4	57,9	55,4	47,1	36,3	42,0	45,5	13,7	-
2016	92,2	13,3	53,0	59,7	43,9	35,4	40,5	45,1	14,1	-
2017	91,6	13,5	54,6	59,9	40,6	31,8	41,0	47,6	13,4	-
2018	92,4	18,2	58,3	52,9	38,0	33,2	40,6	46,5	14,3	-
2019	91,1	20,2	58,8	52,0	35,4	33,1	40,0	44,3	15,6	15,3
2020	91,1	19,5	56,4	46,2	32,5	30,5	41,4	44,6	15,2	12,4
2021	90,1	19,4	56,2	48,0	27,4	32,2	40,8	44,0	15,3	7,4
2022 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO										
MASCHI										
3-5	90,2	16,1	21,1	33,2	-	-	-	-	-	10,6
6-10	92,0	11,9	38,0	37,1	6,1	34,9	45,1	48,6	14,7	25,7
11-14	91,7	28,2	42,9	34,7	8,3	25,5	50,1	57,1	10,1	23,3
15-17	81,3	39,9	44,1	43,4	10,7	18,1	41,6	50,1	12,2	15,7
18-19	79,6	47,2	43,8	55,8	11,0	13,6	43,4	60,4	9,8	10,2
20-24	74,1	47,2	53,0	47,2	17,6	20,2	41,6	54,3	13,0	19,6
25-34	77,8	33,6	61,4	53,0	25,0	22,7	37,6	49,8	11,8	9,9
35-44	85,7	29,8	69,8	54,7	28,5	29,1	34,2	50,1	12,1	5,5
45-54	87,6	24,5	72,1	58,3	32,8	33,9	31,6	49,9	13,2	5,4
55-59	91,0	20,4	73,0	55,5	33,1	36,7	29,6	43,5	17,7	5,0
60-64	93,5	15,0	65,7	47,2	36,5	38,7	33,2	43,9	18,8	4,6
65-74	94,3	10,9	56,2	41,7	41,2	42,0	30,9	38,2	21,0	4,7
75 e oltre	95,9	7,2	38,7	41,2	46,2	43,3	24,1	40,0	20,1	3,3
Totale	87,9	22,6	58,2	50,4	29,7	34,9	34,3	48,0	14,7	8,6
FEMMINE										
3-5	91,6	16,5	34,3	34,4	-	-	-	-	-	12,9
6-10	91,3	18,2	39,1	33,0	6,3	44,3	51,6	42,9	11,8	24,7
11-14	89,1	30,2	52,0	44,0	9,2	16,8	64,4	42,7	18,2	24,8
15-17	77,6	45,2	49,4	47,9	8,5	13,0	60,6	45,7	15,4	20,4
18-19	83,8	43,5	53,0	44,3	14,6	14,3	56,1	38,9	14,6	30,3
20-24	81,3	49,2	59,9	42,7	17,4	15,4	58,4	42,7	13,5	33,5
25-34	83,0	33,5	64,6	48,8	21,4	19,9	51,8	45,2	13,0	13,6
35-44	85,0	31,1	69,5	55,2	23,9	27,2	48,5	44,0	15,8	11,4
45-54	88,8	23,6	67,4	53,4	25,4	27,7	42,0	43,4	17,0	9,8
55-59	91,1	19,3	65,1	46,9	28,6	29,3	44,6	37,3	18,5	8,0
60-64	92,8	13,1	54,2	42,0	28,5	33,6	43,2	35,3	23,8	8,1
65-74	94,6	9,2	44,5	42,0	32,2	35,9	37,4	37,5	23,9	6,3
75 e oltre	94,2	8,1	28,2	45,6	29,1	38,2	24,8	42,4	20,9	2,6
Totale	89,1	21,9	54,2	47,8	24,2	30,1	44,0	41,8	17,5	11,7
MASCHI E FEMMINE										
3-5	90,9	16,3	27,2	33,9	-	-	-	-	-	11,7
6-10	91,7	14,9	38,5	35,1	6,2	39,5	48,2	45,7	13,2	25,2
11-14	90,4	29,2	47,4	39,7	8,7	21,0	57,1	49,1	14,6	24,0
15-17	79,5	42,5	46,8	45,8	9,6	15,8	51,1	47,5	14,1	18,1
18-19	81,8	45,2	48,6	49,3	12,9	14,0	49,9	47,9	12,6	20,6
20-24	77,4	48,2	56,2	45,0	17,5	18,0	49,3	48,0	13,2	26,0
25-34	80,3	33,6	62,9	50,9	23,2	21,5	44,6	47,2	12,5	11,7
35-44	85,4	30,4	69,7	54,9	26,2	28,3	41,3	46,5	14,3	8,5
45-54	88,2	24,0	69,7	55,9	29,1	31,2	36,9	46,1	15,4	7,7
55-59	91,0	19,8	68,9	51,3	30,7	33,2	37,4	39,7	18,2	6,6
60-64	93,1	14,0	59,9	44,8	32,4	36,4	38,3	39,0	21,7	6,4
65-74	94,5	10,0	49,9	41,8	36,4	39,1	34,4	37,8	22,7	5,5
75 e oltre	94,9	7,7	32,6	43,4	36,2	40,9	24,5	41,4	20,6	2,9
Totale	88,5	22,3	56,2	49,1	26,8	32,7	39,3	44,4	16,3	10,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più.

(b) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più.

(d) Per 100 lettori di quotidiani.

(e) Per 100 lettori di libri.

Tavola 10.4 segue **Persone di 3 anni e più che guardano la televisione o ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o libri per classe di età, sesso, regione e tipo di comune**
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Guardano la tv abitualmente (a) (b)		Ascoltano la radio abitualmente (a) (b)		Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c) (d)		Hanno letto libri negli ultimi 12 mesi (c) (e)			Frequentano le biblioteche (a)
	Totale	Di cui: qualche giorno	Totale	Di cui: tutti i giorni	Totale	Di cui: 5 volte e più	Totale	Da 1 a 3 libri	12 e più libri	
PER REGIONE										
Piemonte	88,2	21,9	60,0	51,2	30,7	31,7	43,8	39,5	18,3	10,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	85,9	25,0	56,6	52,8	34,5	34,4	43,7	34,4	25,4	20,8
Liguria	87,6	22,3	54,3	42,6	29,6	33,7	42,1	42,2	18,4	8,3
Lombardia	87,1	23,0	57,7	52,7	28,1	33,9	48,0	40,0	18,6	15,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	84,9	26,7	63,4	56,0	45,4	43,1	50,6	37,7	21,9	26,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	85,2	26,5	67,1	59,2	50,1	46,3	47,6	37,4	24,8	27,3
<i>Trento</i>	84,6	27,0	59,7	52,6	40,8	39,3	53,6	37,9	19,4	25,9
Veneto	86,9	25,9	57,9	52,8	31,4	34,6	45,6	43,3	17,5	12,9
Friuli-Venezia Giulia	87,9	22,2	60,2	54,9	37,2	41,9	48,9	40,1	19,8	11,1
Emilia-Romagna	88,7	22,5	57,0	50,0	33,3	36,3	44,1	43,7	16,8	13,6
Toscana	87,6	22,6	55,1	49,6	26,5	26,6	44,4	42,8	18,3	12,0
Umbria	90,2	18,2	57,8	49,6	23,5	28,9	38,9	49,4	14,1	7,9
Marche	90,3	22,5	55,8	46,0	28,8	30,9	37,8	47,5	17,7	10,4
Lazio	89,2	22,2	54,5	50,9	23,4	38,6	42,8	45,4	14,6	7,3
Abruzzo	90,3	20,7	57,4	43,7	26,8	23,0	35,0	52,9	12,7	6,1
Molise	94,2	17,0	58,0	42,2	24,2	25,0	36,3	50,4	10,3	6,1
Campania	90,7	22,7	55,0	41,6	23,9	21,3	27,3	54,8	10,0	5,9
Puglia	90,9	20,4	52,4	45,3	17,7	31,9	27,4	54,0	10,2	5,1
Basilicata	89,0	19,6	51,5	42,3	19,2	33,6	27,6	51,9	8,5	5,8
Calabria	86,4	20,1	50,7	44,8	21,7	31,3	24,5	46,6	12,8	5,2
Sicilia	89,1	20,2	53,6	47,3	17,7	26,6	24,0	50,1	13,0	4,4
Sardegna	88,0	20,6	58,2	49,0	35,5	40,4	40,0	44,5	16,5	10,7
Nord-ovest	87,4	22,6	58,0	51,4	29,0	33,3	46,3	40,0	18,5	13,7
Nord-est	87,5	24,3	58,3	52,3	34,0	37,1	45,8	42,5	18,0	14,2
Centro	88,9	22,1	55,1	49,8	25,1	32,8	42,4	45,0	16,1	9,2
Sud	90,1	21,3	53,8	43,3	21,9	25,9	27,9	53,1	10,7	5,6
Isole	88,8	20,3	54,7	47,7	22,1	32,1	28,0	48,1	14,2	6,0
ITALIA	88,5	22,3	56,2	49,1	26,8	32,7	39,3	44,4	16,3	10,2
PER TIPO DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	87,6	22,0	53,9	46,5	26,5	40,0	47,8	40,5	19,4	9,4
Periferia dell'area metropolitana	89,0	22,9	59,6	52,2	24,2	30,0	39,5	47,1	14,2	10,6
Fino a 2.000 abitanti	87,4	21,8	56,8	47,5	30,5	32,8	36,3	42,6	18,7	10,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	88,0	22,7	56,7	50,6	26,7	31,2	36,9	45,6	15,6	11,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	88,7	22,0	54,9	49,5	26,5	28,7	36,5	45,4	15,1	9,8
50.001 abitanti e più	89,5	21,9	56,2	46,4	28,9	36,0	39,8	43,9	16,6	9,3
Totale	88,5	22,3	56,2	49,1	26,8	32,7	39,3	44,4	16,3	10,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più.

(b) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più.

(d) Per 100 lettori di quotidiani.

(e) Per 100 lettori di libri.

Tavola 10.5 Titoli pubblicati per tipo di edizione e dimensione degli editori, tiratura dei titoli pubblicati per materia trattata Anno 2021

ANNI MATERIE TRATTATE	Titoli pubblicati								Tiratura (migliaia)	
	Totale	Di cui: scolastici (in %)	Tipo di edizione (in %)			Dimensione degli editori (in %)				
			Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Micro	Piccoli	Medi		Grandi
Generalità (a)	7.388	3,4	83,1	4,8	12,0	1,6	65,6	13,2	19,6	7.533
Dizionari	106	33,0	34,9	2,8	62,3	5,7	11,3	45,3	37,7	326
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	3.018	3,7	59,8	5,2	34,9	10,2	43,0	37,5	9,2	2.596
Psicologia	3.072	1,5	47,8	2,0	50,2	3,6	19,0	60,0	17,4	1.895
Religione, teologia	5.264	3,7	55,6	4,0	40,3	5,6	43,7	44,7	6,0	7.948
Sociologia	2.079	1,3	67,4	1,3	31,2	6,5	20,1	64,6	8,8	786
Statistica	95	6,3	36,8	1,1	62,1	6,3	26,3	52,6	14,7	57
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.676	3,8	58,5	6,3	35,1	8,7	27,6	56,6	7,1	1.326
Diritto, amministrazione pubblica, previdenza, assi- stenza sociale e assicurazioni	3.213	7,9	59,7	17,6	22,8	2,8	33,1	57,1	6,9	2.972
Arte e scienza militari	371	14,8	73,3	3,8	22,9	13,7	20,5	39,1	26,7	1.252
Pedagogia e didattica (b)	4.613	15,4	49,6	4,6	45,8	4,3	17,0	35,8	42,9	14.231
Libri di testo per le scuole primarie	1.072	100,0	48,9	1,1	50,0	0,4	1,6	2,6	95,4	22.741
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	523	16,4	51,6	2,7	45,7	2,3	13,2	68,1	16,4	406
Etnografia, usi e costumi, folclore e tradizioni popolari	658	0,5	65,3	6,4	28,3	19,9	42,4	25,2	12,5	608
Filologia e linguistica	2.064	60,3	55,5	2,9	41,6	5,4	23,4	10,5	60,8	6.089
Matematica	666	56,0	29,9	8,6	61,6	3,5	26,7	16,7	53,2	3.208
Scienze fisiche e naturali	1.271	51,5	47,4	2,7	50,0	5,1	15,4	33,0	46,5	2.911
Ecologia	158	0,6	85,4	2,5	12,0	11,4	36,7	48,1	3,8	235
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.049	0,8	55,8	6,6	37,7	17,3	41,6	33,7	7,4	2.803
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	961	26,2	34,2	5,6	60,1	6,6	54,7	22,1	16,6	847
Informatica	318	21,4	35,5	2,8	61,6	3,8	17,6	36,2	42,5	336
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	221	36,2	39,8	3,6	56,6	14,0	24,0	22,2	39,8	300
Economia domestica, arredamento e moda	107	9,3	54,2	6,5	39,3	3,7	35,5	46,7	14,0	225
Cucina e ricettari vari	558	9,1	57,3	11,1	31,5	9,7	27,4	32,6	30,3	1.539
Commercio (d), comunicazioni, trasporti (e)	137	20,4	56,9	4,4	38,7	19,7	42,3	13,9	24,1	166
Architettura e urbanistica	1.094	4,8	66,7	1,6	31,7	13,8	32,0	48,6	5,6	521
Arti figurative e fotografia	2.195	8,2	76,9	4,1	19,1	10,8	46,5	30,4	12,3	2.523
Musica e spettacoli (f)	1.520	10,7	47,6	2,4	50,0	10,9	57,9	22,1	9,1	1.268
Divertimenti, giochi, sport	1.616	3,0	62,6	13,9	23,5	7,4	28,3	41,3	23,0	5.298
Storia della letteratura e critica letteraria	1.506	15,9	63,1	2,7	34,2	11,7	37,3	36,5	14,5	2.341
Geografia, viaggi, atlanti	698	40,0	53,9	3,4	42,7	5,3	26,4	30,9	37,4	2.089
Guide turistiche	553	-	50,3	11,6	38,2	11,9	44,1	35,1	8,9	826
Storia (g), biografie e araldica	4.838	14,8	65,6	3,9	30,5	16,3	42,9	19,1	21,8	6.699
Attualità politico-sociale ed economica (h)	1.910	1,0	67,7	3,1	29,1	5,7	34,3	46,5	13,4	2.313
Testi letterari classici	2.418	22,4	51,1	7,4	41,5	7,8	39,7	7,6	45,0	5.795
Testi letterari moderni	19.364	0,9	71,9	6,9	21,2	14,6	39,4	16,8	29,2	46.539
<i>Poesia e teatro</i>	2.904	0,8	83,7	2,2	14,2	29,3	61,4	4,4	4,9	1.167
<i>Libri di avventura e gialli</i>	2.113	0,2	62,1	8,6	29,3	13,8	31,7	10,4	44,1	7.945
<i>Altri romanzi e racconti</i>	14.347	1,0	71,0	7,6	21,4	11,7	36,1	20,3	31,9	37.427
Fumetti	1.321	0,2	93,0	1,3	5,8	6,4	22,3	24,1	47,2	8.453
Non indicato	10.504	1,1	29,4	9,3	61,3	2,3	10,5	9,3	77,9	32.206
Totale	90.195	9,1	59,7	6,0	34,3	8,2	34,2	27,0	30,5	200.208

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

La classificazione degli operatori del settore in "micro", "piccoli", "medi" e "grandi" editori si riferisce specificamente ed esclusivamente alla dimensione quantitativa della produzione editoriale realizzata nell'anno di riferimento, in termini di tiratura. "Micro-editori" hanno stampato non più di 5.000, "Piccoli-editori" tiratura massima di 100.000 copie, "Medi-editori" tiratura non superiore a un milione di copie, "Grandi-editori" tiratura superiore a un milione di copie

(a) Comprende: bibliografie, enciclopedie, eccetera, esclusi i dizionari.

(b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.

(c) Solo con riguardo al carattere economico.

(d) Compresi i testi di steno-dattilografia.

(e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.

(f) Comprende: teatro, cinematografo, radio, tv, manifestazioni varie.

(g) Compresa archeologia e preistoria.

(h) Escluse biografie.

Tavola 10.6 Persone di 6 anni e più che non hanno fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa negli ultimi 12 mesi o non hanno letto quotidiani o libri per sesso, classe di età e regione e tipo di comune
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Non hanno fruito di spettacoli fuori casa								Non hanno letto		Astensione complessiva (c)
	Musei, mostre e monumenti	Siti archeologici e monumenti	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Teatro	Cinema	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Quotidiani (a)	Libri (b)	
2011	67,8	74,8	87,4	76,7	75,7	44,2	69,2	75,1	44,0	52,5	15,9
2012	70,2	77,1	90,4	79,1	78,1	48,6	72,8	77,7	46,6	52,4	17,8
2013	71,9	77,0	87,5	79,6	79,7	51,3	73,2	78,1	49,2	55,2	19,6
2014	69,6	75,7	88,2	79,1	78,7	49,8	72,3	78,1	51,2	56,5	19,2
2015	68,3	74,7	88,3	78,8	78,8	48,9	72,5	78,2	51,9	56,5	18,5
2016	67,0	73,2	89,7	77,2	78,1	46,1	71,6	77,6	54,7	57,6	18,6
2017	67,5	72,9	88,9	79,1	79,1	48,9	73,2	78,9	58,3	57,7	20,2
2018	66,8	71,2	89,1	78,4	79,4	49,9	73,1	79,5	61	58,2	20,2
2019	66,1	70,7	88,1	77,7	77,9	49,8	73,5	79	63,5	58,4	20,7
2020	70,4	72,6	90,2	80,7	82,2	52,9	76,1	81,1	66,3	57,1	23,5
2021	88,9	87,5	95,7	94,2	95	88,9	92,3	93,6	70,9	56,8	38,8
2022 PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
6-10	67,9	73,2	93,6	89,9	83,8	55,6	67,9	95,3	90,6	50,6	24,6
11-14	67,5	73,1	93,4	90,3	86,2	47,7	60,7	94,2	90,0	47,9	14,7
15-17	72,5	75,2	91,2	82,7	86,8	40,8	60,3	68,5	88,3	57,0	15,0
18-19	70,7	77,8	90,4	73,6	87,6	35,2	52,1	41,8	88,6	55,8	9,2
20-24	68,7	74,1	86,8	72,6	84,5	37,2	58,6	51,1	80,7	56,8	13,7
25-34	68,7	72,6	88,4	76,1	83,7	48,3	61,8	67,1	73,4	60,5	20,9
35-44	74,6	73,7	90,1	83,1	86,7	64,5	69,4	83,3	70,0	64,1	27,4
45-54	77,3	75,0	91,6	86,3	88,0	68,9	69,9	89,6	66,0	66,6	30,3
55-59	77,2	75,7	91,8	87,1	87,3	74,7	74,0	91,1	65,9	69,1	33,4
60-64	76,1	77,6	90,7	87,2	86,4	78,2	77,6	92,4	62,5	64,5	33,6
65-74	78,4	78,0	91,3	90,1	86,8	82,4	81,8	94,2	57,4	66,8	34,1
75 e oltre	88,9	88,4	93,5	93,7	91,6	90,5	89,5	94,1	52,5	73,1	39,2
Totale	75,6	76,4	91,0	85,2	86,9	66,0	71,5	84,1	68,9	63,7	27,9
FEMMINE											
6-10	62,8	70,2	91,1	88,8	79,8	50,2	76,1	94,8	90,1	44,4	20,5
11-14	61,7	69,4	89,5	85,8	78,5	50,0	70,7	91,5	88,4	32,7	14,5
15-17	62,4	71,9	89,4	78,8	76,9	38,5	75,5	64,1	90,8	38,0	10,9
18-19	55,3	64,6	86,5	73,7	75,9	34,9	74,5	45,1	83,4	41,9	11,8
20-24	58,3	68,8	89,8	73,8	81,8	34,6	77,7	51,1	82,3	40,8	11,6
25-34	65,4	70,0	88,3	79,1	80,9	52,8	81,0	75,1	77,4	46,4	20,8
35-44	72,4	72,4	91,3	85,2	84,0	65,5	81,2	88,0	75,1	49,9	25,4
45-54	75,3	77,2	91,0	87,8	84,0	68,9	84,7	90,8	73,3	56,5	30,5
55-59	73,3	75,0	88,8	87,1	82,1	74,2	86,9	91,0	70,5	53,5	30,2
60-64	75,4	76,3	91,1	89,1	83,6	76,4	90,8	93,5	70,1	55,0	34,1
65-74	82,8	82,8	92,9	92,2	87,3	84,6	93,8	95,0	66,4	60,4	40,5
75 e oltre	91,3	92,7	93,4	94,8	91,8	91,8	95,5	95,3	69,6	73,2	53,1
Totale	74,3	77,1	90,9	86,9	84,2	68,3	85,5	86,8	74,5	54,1	30,7
MASCHI E FEMMINE											
6-10	65,5	71,7	92,4	89,3	81,9	53,1	71,8	95,1	90,4	47,6	22,6
11-14	64,6	71,3	91,5	88,0	82,4	48,8	65,6	92,9	89,2	40,4	14,6
15-17	67,4	73,6	90,3	80,8	81,9	39,7	67,9	66,3	89,5	47,5	12,9
18-19	62,7	71,0	88,3	73,6	81,5	35,0	63,7	43,5	85,9	48,6	10,6
20-24	63,9	71,7	88,2	73,2	83,3	36,0	67,4	51,1	81,4	49,4	12,7
25-34	67,1	71,3	88,3	77,5	82,4	50,5	71,2	71,0	75,4	53,6	20,8
35-44	73,5	73,0	90,7	84,1	85,4	65,0	75,3	85,7	72,6	57,0	26,4
45-54	76,3	76,1	91,3	87,1	86,0	68,9	77,4	90,2	69,7	61,5	30,4
55-59	75,2	75,3	90,2	87,1	84,6	74,5	80,6	91,1	68,3	61,0	31,7
60-64	75,7	77,0	90,9	88,2	84,9	77,2	84,4	92,9	66,4	59,7	33,8
65-74	80,8	80,6	92,2	91,3	87,1	83,6	88,3	94,6	62,2	63,3	37,5
75 e oltre	90,3	90,9	93,4	94,4	91,8	91,3	93,0	94,8	62,5	73,1	47,3
Totale	74,9	76,8	90,9	86,1	85,5	67,2	78,7	85,4	71,8	58,8	29,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Almeno una volta a settimana.

(b) Negli ultimi 12 mesi.

(c) Persone che negli ultimi 12 mesi non hanno fruito di alcun intrattenimento o spettacolo fuori casa e non hanno letto né libri né quotidiani.

Tavola 10.6 segue **Persone di 6 anni e più che non hanno fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa negli ultimi 12 mesi o non hanno letto quotidiani o libri per sesso, classe di età e regione e tipo di comune**
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Non hanno fruito di spettacoli fuori casa								Non hanno letto		Astensione complessiva (c)
	Musei, mostre	Siti archeologici e monumenti	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Teatro	Cinema	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Quotidiani (a)	Libri (b)	
PER REGIONE											
Piemonte	73,5	77,0	91,6	86,1	87,0	69,2	78,5	85,5	68,3	54,8	26,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	74,7	75,0	93,8	88,4	90,0	69,5	76,4	84,3	64,6	55,2	25,3
Liguria	74,4	79,4	91,6	89,2	85,3	71,6	80,2	86,6	69,7	56,3	27,8
Lombardia	69,3	73,2	91,4	87,6	84,7	67,6	79,0	87,3	70,4	50,3	23,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	65,2	72,1	88,7	81,0	79,5	67,9	70,9	82,8	52,8	47,4	14,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>68,0</i>	<i>76,3</i>	<i>87,3</i>	<i>78,9</i>	<i>77,9</i>	<i>66,5</i>	<i>69,1</i>	<i>81,5</i>	<i>47,1</i>	<i>49,3</i>	<i>13,1</i>
<i>Trento</i>	<i>62,4</i>	<i>68,1</i>	<i>90,0</i>	<i>83,0</i>	<i>81,1</i>	<i>69,2</i>	<i>72,6</i>	<i>84,1</i>	<i>58,4</i>	<i>45,5</i>	<i>16,4</i>
Veneto	71,4	73,2	91,4	87,3	87,4	69,5	78,5	86,2	67,4	52,9	24,6
Friuli-Venezia Giulia	72,1	74,8	92,7	87,8	85,6	70,2	76,9	89,4	61,6	49,4	19,3
Emilia-Romagna	73,5	76,5	91,4	86,5	86,5	67,0	79,4	85,0	66,3	54,8	22,7
Toscana	71,6	75,1	91,2	87,6	85,8	69,4	79,0	84,4	72,6	54,3	27,5
Umbria	73,7	74,2	92,3	88,0	86,1	67,0	78,3	83,1	75,5	59,1	31,3
Marche	76,7	75,9	89,6	85,0	83,4	67,5	75,0	82,8	70,2	60,4	28,4
Lazio	70,5	71,5	89,2	83,4	80,4	62,2	79,5	85,8	75,6	55,5	28,1
Abruzzo	77,4	78,2	89,8	79,1	86,7	64,7	74,5	85,0	71,5	62,4	31,1
Molise	77,6	75,9	91,9	87,2	89,7	71,0	76,4	86,4	74,9	62,8	34,4
Campania	79,9	81,3	90,7	84,4	83,3	59,1	74,3	82,7	74,5	70,3	33,4
Puglia	85,7	85,9	91,7	85,5	88,3	66,9	82,5	85,6	80,3	70,1	41,1
Basilicata	82,7	83,4	91,0	88,2	89,6	72,7	82,0	88,2	78,9	69,4	43,7
Calabria	84,8	84,4	89,1	85,8	87,6	73,7	81,0	86,3	74,8	71,6	43,2
Sicilia	82,4	82,6	90,9	87,6	87,3	69,6	83,0	84,3	80,4	72,7	42,6
Sardegna	77,1	69,7	91,3	84,9	89,8	72,4	73,9	86,4	62,5	57,5	27,4
Nord-ovest	71,0	74,9	91,5	87,3	85,4	68,4	78,9	86,7	69,7	52,1	24,8
Nord-est	71,7	74,5	91,3	86,5	86,1	68,5	78,0	85,8	65,0	52,7	22,4
Centro	71,9	73,4	90,1	85,2	82,9	65,5	78,7	84,8	74,0	56,0	28,1
Sud	82,1	82,7	90,7	84,6	86,1	64,7	78,0	84,5	76,1	69,4	37,2
Isole	81,1	79,4	91,0	86,9	88,0	70,3	80,8	84,8	76,0	68,9	38,8
ITALIA	74,9	76,8	90,9	86,1	85,5	67,2	78,7	85,4	71,8	58,8	29,3
PER TIPO DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	66,1	70,3	87,9	84,5	79,5	60,4	79,4	84,7	72,0	50,4	25,6
Periferia dell'area metropolitana	73,7	76,4	91,7	86,5	85,0	65,4	77,7	86,0	74,5	58,7	28,6
Fino a 2.000 abitanti	78,0	79,7	91,5	86,1	89,3	74,0	79,6	85,7	67,9	61,4	31,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	79,1	79,0	92,1	87,5	88,6	71,1	78,4	86,1	71,9	61,3	30,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	76,8	78,4	90,9	85,9	85,6	67,9	78,1	84,4	72,1	61,2	30,2
50.001 abitanti e più	74,5	76,5	91,3	85,6	85,7	66,5	79,8	86,2	69,7	58,3	29,4
Totale	74,9	76,8	90,9	86,1	85,5	67,2	78,7	85,4	71,8	58,8	29,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Almeno una volta a settimana.

(b) Negli ultimi 12 mesi.

(c) Persone che negli ultimi 12 mesi non hanno fruito di alcun intrattenimento o spettacolo fuori casa e non hanno letto né libri né quotidiani.

Tavola 10.7 Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet per sesso, classe di età, regione, ripartizione e tipo di comune
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2011	52,2	31,3	16,5	3,2	1,2	46,0	51,5	28,3	18,2	3,6	1,5	46,6
2012	52,4	31,9	16,5	2,9	1,0	46,1	52,5	29,6	18,6	3,3	1,1	45,6
2013	54,4	34,2	16,9	2,5	0,8	43,8	54,9	33,6	17,7	2,6	0,9	43,2
2014	54,8	33,6	17,5	2,7	1,0	43,5	57,5	37,0	17,1	2,5	0,9	40,9
2015	56,5	34,4	18,0	2,9	1,1	42,3	60,2	40,3	16,8	2,4	0,7	38,0
2016	56,1	33,4	18,1	3,1	1,4	41,9	63,2	44,6	16,0	2,0	0,7	34,9
2017	54,0	30,9	17,7	3,7	1,8	44,7	65,3	47,6	14,9	2,0	0,8	33,8
2018	54,6	31,3	17,5	3,9	1,9	44,3	68,5	52,1	13,8	1,8	0,7	30,6
2019	54,9	31	17,4	4,3	2,2	43,8	70,4	54,7	13,3	1,6	0,7	28,3
2020	55,4	32,7	17,4	3,3	2	43,2	73,3	59	12,4	1,2	0,7	25,3
2021	57,7	37	15,8	3	1,9	40,2	77,1	63,4	11,8	1,1	0,7	21,2
2022 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
3-5	18,9	2,6	7,6	3,9	4,7	79,6						
6-10	57,9	15,3	29,3	9,0	4,3	40,2	86,4	47,6	32,6	5,1	1,2	13,0
11-14	81,8	39,1	34,0	5,3	3,3	16,7	96,7	80,9	14,7	0,8	0,3	2,7
15-17	80,0	47,1	27,3	4,1	1,4	18,7	96,4	90,8	4,7	0,5	0,4	2,3
18-19	77,0	47,0	23,7	3,5	2,9	22,2	98,6	92,7	5,2	0,5	0,2	0,3
20-24	77,5	48,5	23,2	3,8	2,1	20,5	95,7	90,2	4,7	0,2	0,6	3,1
25-34	73,1	47,3	18,7	4,5	2,6	25,3	94,6	87,0	6,9	0,7	0,0	3,7
35-44	69,0	44,6	16,8	4,4	3,1	29,9	93,3	83,6	8,3	1,0	0,3	5,6
45-54	68,3	45,7	16,2	3,9	2,5	30,3	90,9	78,0	11,6	1,1	0,2	7,8
55-59	61,5	41,0	15,4	2,7	2,5	37,1	85,5	69,4	13,2	1,9	1,1	12,9
60-64	57,2	37,9	14,3	3,3	1,8	41,1	82,9	64,8	14,6	2,1	1,5	15,5
65-74	45,2	27,4	13,8	2,2	1,9	53,2	64,6	44,4	16,6	2,4	1,2	33,0
75 e oltre	20,8	12,6	6,5	1,0	0,7	76,9	29,2	18,7	7,7	1,7	1,1	67,6
Totale	59,7	36,6	17,1	3,7	2,4	38,7	81,5	67,8	11,5	1,5	0,7	16,9
FEMMINE												
3-5	17,6	1,5	11,5	2,1	2,5	80,5						
6-10	56,3	14,8	29,5	8,3	3,6	39,4	83,6	41,3	36,9	4,1	1,3	15,3
11-14	81,2	31,4	39,8	8,1	1,9	16,3	96,3	80,7	15,0	0,6		2,6
15-17	86,1	47,0	31,3	5,3	2,5	12,7	99,4	94,9	4,2	0,3		0,1
18-19	84,4	44,0	31,8	6,5	2,1	13,5	97,1	94,0	3,1			0,9
20-24	80,8	54,5	19,9	3,8	2,6	18,4	95,4	90,6	4,6	0,1	0,1	3,6
25-34	71,9	43,5	19,6	5,4	3,4	26,6	94,2	87,7	5,3	0,7	0,5	4,5
35-44	70,7	43,4	19,3	5,1	2,9	27,9	93,4	83,9	8,1	1,1	0,3	5,6
45-54	62,2	37,4	17,1	4,5	3,1	36,4	91,2	77,6	11,4	1,6	0,6	7,2
55-59	57,4	36,1	13,7	4,5	3,1	41,0	86,6	70,3	14,0	1,4	0,9	12,0
60-64	48,9	27,6	14,9	3,4	2,9	49,4	79,4	58,3	17,6	2,5	0,9	19,0
65-74	30,3	14,1	10,5	3,3	2,4	68,0	54,6	36,7	14,2	2,9	0,9	42,9
75 e oltre	8,2	3,3	3,3	1,0	0,6	89,9	17,2	9,8	5,3	1,3	0,9	80,2
Totale	52,8	29,5	16,5	4,2	2,5	45,5	75,7	62,5	11,0	1,5	0,6	22,6
MASCHI E FEMMINE												
3-5	18,3	2,1	9,4	3,1	3,7	80,1						
6-10	57,1	15,1	29,4	8,7	4,0	39,8	85,1	44,6	34,7	4,6	1,2	14,1
11-14	81,5	35,3	36,9	6,7	2,6	16,5	96,5	80,8	14,8	0,7	0,1	2,7
15-17	83,0	47,0	29,3	4,7	2,0	15,7	97,9	92,8	4,5	0,4	0,2	1,2
18-19	80,8	45,5	27,9	5,0	2,4	17,7	97,8	93,4	4,1	0,2	0,1	0,6
20-24	79,1	51,2	21,7	3,8	2,3	19,5	95,6	90,4	4,7	0,2	0,3	3,3
25-34	72,5	45,5	19,1	4,9	3,0	25,9	94,4	87,3	6,1	0,7	0,2	4,1
35-44	69,9	44,0	18,1	4,8	3,0	28,9	93,3	83,8	8,2	1,1	0,3	5,6
45-54	65,2	41,5	16,7	4,2	2,8	33,4	91,0	77,8	11,5	1,3	0,4	7,5
55-59	59,4	38,5	14,5	3,6	2,8	39,1	86,1	69,9	13,6	1,6	1,0	12,4
60-64	53,0	32,6	14,6	3,3	2,3	45,3	81,1	61,5	16,1	2,3	1,2	17,2
65-74	37,2	20,3	12,0	2,8	2,1	61,1	59,2	40,2	15,3	2,7	1,0	38,3
75 e oltre	13,5	7,2	4,7	1,0	0,6	84,5	22,2	13,5	6,3	1,5	1,0	74,9
Totale	56,2	32,9	16,8	4,0	2,5	42,2	78,5	65,1	11,3	1,5	0,6	19,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 10.7 segue **Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet per sesso, classe di età, regione, ripartizione e tipo di comune**
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
PER REGIONE												
Piemonte	58,3	34,3	17,0	4,5	2,5	40,3	78,8	65,1	11,0	2,0	0,7	19,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	60,4	35,8	18,4	4,8	1,4	38,7	78,4	64,7	11,3	1,9	0,4	20,9
Liguria	58,0	33,3	16,8	4,9	3,1	40,9	80,1	65,2	12,0	2,1	0,7	18,5
Lombardia	63,2	37,6	17,8	4,7	3,1	35,6	82,8	69,7	10,8	1,7	0,6	16,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	65,9	36,1	21,7	5,6	2,5	32,0	84,7	69,4	12,9	1,8	0,6	13,3
<i> Bolzano-Bozen</i>	64,9	35,1	22,7	5,1	2,0	32,6	84,1	70,7	11,0	1,9	0,5	13,5
<i> Trento</i>	66,8	37,0	20,7	6,2	3,0	31,4	85,4	68,2	14,9	1,7	0,6	13,1
Veneto	60,6	35,5	17,5	4,7	2,8	37,6	81,3	67,1	12,3	1,3	0,6	17,2
Friuli-Venezia Giulia	61,5	34,7	18,9	5,3	2,5	37,2	81,1	68,3	10,6	1,6	0,6	17,8
Emilia-Romagna	60,1	35,4	18,0	4,0	2,8	38,8	81,3	68,8	10,4	1,3	0,8	17,6
Toscana	55,9	32,4	17,0	4,3	2,2	43,1	78,4	65,4	11,4	1,0	0,6	20,3
Umbria	54,8	31,3	15,8	5,1	2,7	42,8	78,1	67,8	8,8	1,2	0,3	19,7
Marche	58,4	33,3	18,6	3,1	3,4	40,1	78,9	64,6	12,4	1,1	0,8	19,6
Lazio	60,0	36,8	17,2	4,2	1,9	38,7	80,1	67,7	10,7	1,4	0,3	18,7
Abruzzo	56,6	32,0	17,8	4,5	2,3	42,2	76,6	63,6	11,2	1,1	0,8	21,4
Molise	52,6	29,3	17,8	3,5	2,1	45,7	76,6	64,2	10,6	1,2	0,5	21,2
Campania	49,5	29,8	15,8	2,3	1,5	48,3	75,5	60,2	12,8	1,4	1,1	22,1
Puglia	44,3	25,6	14,0	2,5	2,1	53,5	73,5	61,4	10,0	1,7	0,5	24,5
Basilicata	48,4	25,5	17,0	4,1	1,8	48,9	74,1	59,6	12,3	1,7	0,4	24,3
Calabria	42,2	22,8	13,9	3,1	2,5	54,2	68,4	53,2	12,2	2,1	0,9	28,3
Sicilia	46,4	26,8	14,7	2,8	2,1	51,3	73,3	59,8	11,6	1,4	0,6	24,2
Sardegna	55,9	32,8	14,9	4,3	3,9	41,9	75,3	62,7	10,1	1,8	0,8	21,8
Nord-ovest	61,4	36,3	17,5	4,7	2,9	37,4	81,5	68,0	11,0	1,9	0,6	17,5
Nord-est	61,0	35,4	18,2	4,6	2,7	37,5	81,6	68,1	11,4	1,4	0,7	17,0
Centro	58,2	34,6	17,2	4,2	2,3	40,5	79,3	66,6	11,0	1,2	0,5	19,4
Sud	47,7	27,7	15,3	2,8	1,9	50,0	74,0	60,0	11,7	1,6	0,8	23,6
Isole	48,8	28,3	14,8	3,2	2,5	49,0	73,8	60,5	11,2	1,5	0,6	23,6
ITALIA	56,2	32,9	16,8	4,0	2,5	42,2	78,5	65,1	11,3	1,5	0,6	19,8
PER TIPO DI COMUNE												
Comune centro dell'area metro- politana	61,6	41,0	15,3	3,2	2,1	36,7	80,4	68,8	9,9	1,2	0,5	18,0
Periferia dell'area metropolitana	58,9	35,3	17,1	4,3	2,2	39,7	81,7	65,5	13,0	2,0	1,1	17,2
Fino a 2.000 abitanti	51,1	25,5	16,7	5,4	3,5	47,0	71,2	57,2	11,8	1,6	0,5	26,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	53,9	28,5	17,9	4,6	2,9	44,3	77,2	63,6	11,4	1,5	0,7	21,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	54,3	31,1	16,9	3,8	2,5	44,1	78,4	64,8	11,2	1,8	0,6	20,1
50.001 abitanti e più	56,4	34,7	16,3	3,3	2,2	42,0	78,4	66,3	10,7	0,9	0,5	19,9
Totale	56,2	32,9	16,8	4,0	2,5	42,2	78,5	65,1	11,3	1,5	0,6	19,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 10.8 Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, classe di età, regione e tipo di comune
Anno 2022, composizioni percentuali (a)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica
	In modo continuativo	In modo saltuario		
2011	21,9	10,1	27,6	39,8
2012	21,9	9,3	29,2	39,1
2013	21,5	9,1	27,9	41,2
2014	23,1	8,6	28,1	39,9
2015	23,8	9,5	26,5	39,9
2016	25,1	9,7	25,7	39,2
2017	24,8	9,1	27,6	38,1
2018	25,7	9,6	28,5	35,9
2019	26,6	8,4	29,4	35,6
2020	27,1	9,5	28,1	35,2
2021	23,6	10,9	31,7	33,7
2022 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO				
MASCHI				
3-5	19,2	1,6	26,1	53,0
6-10	62,7	4,3	13,6	19,5
11-14	66,5	7,6	13,1	12,8
15-17	62,2	6,7	16,9	14,2
18-19	51,5	12,6	13,0	23,0
20-24	48,0	12,7	17,6	21,7
25-34	41,9	11,3	20,7	26,1
35-44	31,1	11,4	26,0	31,5
45-54	26,6	11,8	27,7	33,9
55-59	20,5	12,2	32,9	34,4
60-64	20,4	10,2	30,1	39,3
65-74	17,5	6,7	37,1	38,7
75 e oltre	8,4	3,6	30,7	57,2
Totale	30,9	9,3	26,2	33,6
FEMMINE				
3-5	24,1	2,8	26,5	46,6
6-10	53,0	2,9	19,8	24,2
11-14	51,8	4,9	21,5	21,7
15-17	42,5	8,9	24,3	24,3
18-19	31,9	10,2	27,3	30,6
20-24	37,7	10,8	28,7	22,8
25-34	28,3	12,7	30,3	28,7
35-44	22,8	10,9	32,1	34,1
45-54	19,2	9,7	35,6	35,5
55-59	18,1	8,5	34,7	38,6
60-64	16,6	6,1	38,5	38,8
65-74	12,7	4,3	33,6	49,3
75 e oltre	3,5	1,5	20,7	74,4
Totale	21,8	7,4	30,2	40,6
MASCHI E FEMMINE				
3-5	21,5	2,2	26,3	50,0
6-10	58,1	3,6	16,6	21,7
11-14	59,3	6,3	17,2	17,2
15-17	52,3	7,8	20,6	19,3
18-19	41,3	11,3	20,4	26,9
20-24	43,2	11,8	22,7	22,2
25-34	35,2	12,0	25,4	27,4
35-44	26,9	11,2	29,1	32,8
45-54	22,9	10,7	31,7	34,7
55-59	19,2	10,3	33,8	36,6
60-64	18,5	8,1	34,4	39,0
65-74	14,9	5,4	35,2	44,4
75 e oltre	5,5	2,4	24,9	67,2
Totale	26,3	8,3	28,2	37,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 10.8 segue **Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, classe di età, regione, e tipo di comune**
Anno 2022, composizioni percentuali (a)

REGIONI TIPI DI COMUNE	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica
	In modo continuativo	In modo saltuario		
PER REGIONE				
Piemonte	28,9	9,5	30,7	31,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34,5	13,1	31,4	21,1
Liguria	29,6	7,7	31,7	31,0
Lombardia	29,2	11,2	33,2	26,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	40,8	15,2	28,1	15,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	45,7	16,2	21,7	16,5
<i>Trento</i>	36,0	14,2	34,4	15,4
Veneto	31,6	10,3	31,5	26,6
Friuli-Venezia Giulia	28,8	10,8	36,9	23,5
Emilia-Romagna	29,8	9,4	32,3	28,5
Toscana	28,9	8,1	33,4	29,6
Umbria	29,9	8,6	30,1	31,4
Marche	29,4	8,8	29,7	32,1
Lazio	28,3	9,2	23,9	38,6
Abruzzo	23,9	8,8	30,9	36,4
Molise	20,4	6,5	28,7	44,4
Campania	17,7	5,3	23,6	53,4
Puglia	21,1	5,1	20,1	53,8
Basilicata	18,8	5,4	23,7	52,0
Calabria	15,2	3,7	22,8	58,4
Sicilia	17,8	4,3	19,1	58,8
Sardegna	27,3	6,0	30,3	36,4
Nord-ovest	29,2	10,4	32,4	28,0
Nord-est	31,5	10,5	32,1	26,0
Centro	28,7	8,7	28,1	34,4
Sud	19,0	5,4	23,3	52,3
Isole	20,1	4,7	21,9	53,3
ITALIA	26,3	8,3	28,2	37,2
PER TIPO DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	26,9	9,0	27,5	36,5
Periferia dell'area metropolitana	27,1	9,5	28,1	35,3
Fino a 2.000 abitanti	20,5	8,7	30,2	40,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	25,8	8,7	29,2	36,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,4	7,7	27,3	38,6
50.001 abitanti e più	27,1	7,0	28,6	37,3
Totale	26,3	8,3	28,2	37,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 10.9 Spesa per consumi finali delle famiglie per ricreazione e cultura per funzione di consumo (a)
Anno 2021, valori a prezzi concatenati con anno di riferimento 2015 in milioni di euro

ANNI FUNZIONI DI CONSUMO	Valori a prezzi correnti	Percentuale sulla spesa totale delle famiglie (valori a prezzi correnti)	Variazione percentuale su valori a prezzi concatenati (Anno 2015 = 100) (b)
2016	69.324	6,7	2,5
2017	70.888	6,7	1,7
2018	72.029	6,7	1,1
2019	72.984	6,7	1,5
2020	58.901	6,1	-19,2
2021 - PER FUNZIONE DI CONSUMO			
Spesa totale per ricreazione e cultura	65.209	6,3	9,9
<i>di cui:</i>			
<i>Attrezzature audiovisive, fotografiche e di elaborazione delle informazioni</i>	10.647	1,0	14,5
<i>Altri beni durevoli principali per la ricreazione e la cultura</i>	3.477	0,3	11,7
<i>Servizi ricreativi e culturali</i>	21.863	2,1	7,3
<i>Libri</i>	3.564	0,3	12,0
<i>Giornali e periodici; stampa di vario tipo; cancelleria e materiali per disegno</i>	6.353	0,6	10,2
CONSUMI FINALI TOTALI (c)	1.028.391	100,0	4,9

Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)

(a) Spese corrispondenti alla funzione "Ricreazione e cultura", come definita in base alla classificazione dei consumi individuali per funzione Coicop incluse le spese per le voci "Giochi, giocattoli e hobbies; attrezzature per lo sport, il campeggio e ricreazione all'aria aperta", "Giardinaggio, fiori, piante; animali domestici e relativi prodotti; servizi veterinari e altri servizi per animali domestici" e "Vacanze tutto compreso".

(b) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(c) Spesa nazionale complessiva delle famiglie sul territorio economico per beni e servizi.

Tavola 10.10 Indice armonizzato dei prezzi al consumo per ricreazione, spettacoli e cultura per tipo di bene e servizio.
Base 2015=100 (a)
Anni 2018-2022

FUNZIONI DI CONSUMO	Indici					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
Ricreazione, spettacoli e cultura	101,8	101,7	101,4	102	103,9	-0,1	-0,3	0,6	1,9
<i>Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici</i>	96,3	88,8	86,2	85,3	80,2	-7,8	-2,9	-1,0	-6,0
<i>Altri beni durevoli per ricreazione e cultura</i>	105,3	107	108,8	110,7	123,4	1,6	1,7	1,7	11,5
<i>Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali</i>	99,3	99,4	100,1	101,4	106,3	0,1	0,7	1,3	4,8
<i>Servizi ricreativi e culturali</i>	102,1	103,4	104,3	106	107	1,3	0,9	1,6	0,9
<i>Giornali, libri e articoli di cartoleria</i>	104,0	105,4	106,5	106,9	110,1	1,3	1,0	0,4	3,0
<i>Pacchetti vacanza</i>	108,6	111,9	107,9	104,3	104,3	3,0	-3,6	-3,3	0,0
Indice generale	102,5	103,2	103	105	114,2	0,7	-0,2	1,9	8,8
Beni	102,4	102,7	102,2	104,9	117,7	0,3	-0,5	2,7	12,1
Servizi	102,7	103,7	104,1	105,1	108,7	1,0	0,4	0,9	3,4

Fonte: Istat, Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (R); Rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo (R)

(a) L'indice armonizzato dei prezzi al consumo assicura una misura dell'inflazione comparabile tra i diversi paesi europei, attraverso l'adozione di un impianto concettuale, metodologico e tecnico condiviso da tutti i paesi e viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione europea. Si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.

Tavola 10.11 Imprese attive, addetti e numero medio di addetti nel settore culturale per attività economica
Anno 2020

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti		In percentuale sul totale (a)		Numero medio di addetti per impresa attiva	Variazioni percentuali 2020/2019	
	Imprese attive	Addetti	Imprese attive	Addetti		Imprese attive	Addetti
Edizione di libri, periodici e altre attività editoriali, anche elettroniche	4.530	29.920	3,0	11,8	6,6	-2,7	-1,1
Produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	8.213	25.551	5,4	10,0	3,1	3,5	-7,4
Attività di programmazione e trasmissione	1.458	13.594	1,0	5,3	9,3	-0,3	-3,3
Attività delle agenzie di stampa	491	2.166	0,3	0,9	4,4	-1,8	-0,3
Attività degli studi di architettura	64.894	70.210	42,8	27,6	1,1	6,8	5,9
Attività di design specializzate	36.306	54.644	23,9	21,5	1,5	6,4	2,1
Formazione culturale	2.915	4.894	1,9	1,9	1,7	-5,9	1,8
Attività creative, artistiche, e di intrattenimento	31.950	41.822	21,0	16,4	1,3	0,6	-4,4
Biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	1.031	11.596	0,7	4,6	11,2	0,9	-1,7
Totale attività culturali	151.788	254.396	3,4	1,5	1,7	4,5	0,1
TOTALE ATTIVITÀ ECONOMICHE (Ateco 2007)	4.427.307	17.137.906	100,0	100,0	3,9	1,1	-1,7

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA - Imprese) (E)

(a) Per le singole attività del settore culturale, la percentuale è calcolata sull'insieme del settore culturale. Per il totale, la percentuale è calcolata sull'insieme delle attività economiche italiane.

